

**Seduta del 18 dicembre 2023**

Presidenza: On. Benedetta Bianchetti

Scrutatori: On. Dario Petrini  
On. Christian Tresoldi

Presenti: 55 Consiglieri Comunali su 60

**Presenti gli Onorevoli:**

1	<u>Andreetti Paolo</u>	21	Colombo Mattei Federica	41	Nyffeler Michael
2	Aeschlimann Jean-Jacques	22	<u>David Mattea</u>	42	Olgiati Lara
3	Antonini Céline	23	<u>Ferrari Gamba Morena</u>	43	Ortelli Maruska
4	Albertini Giovanni	24	Ferrario Laura	44	Pelli Fulvio
5	Aliprandi Luisa	25	Fumasoli Demis	45	Petralli Angelo
6	Baratti Danilo	26	Gaggini Mauro	46	Petrini Dario
7	Bassi Raide	27	Ghisletta Raoul	47	Pianezzi Lorenzo
8	Beltraminelli Paolo	28	Jalkanen Keller Melitta	48	Prati Tessa
9	Benicchio Valentino	29	Lüchinger Urs	49	Reichlin Maurizio
10	Beretta-Piccoli Lorenzo	30	Malfanti Michele	50	Ruf Isabelle
11	Beretta-Piccoli Sara	31	Marioli Nicholas	51	Rusconi Zahra
12	Bernasconi Angelo	32	Mazzuchelli Siro	52	Sanvido Andrea
13	Bernasconi Lukas	33	Méar Laura	53	Sargenti Aurelio
14	Bianchetti Benedetta	34	<u>Medolago Ero</u>	54	Schnellmann Petra
15	Bianchetti Gian Maria	35	Meili Deborah	55	Tresoldi Christian
16	Bignasca Boris	36	Mengotti Marisa	56	Toscanelli Paolo
17	Bortolin Marco	37	Merlo Tamara	57	Unternährer Ferruccio
18	Campana Luca	38	Minotti Lucia	58	Viscardi Giovanna
19	Cappelletti Edoardo	39	Nacaroglu Rupen	59	Wicht Omar
20	Cattaneo Luca	40	<u>Nava Andrea</u>	60	Zoppi Carlo

**Assenti gli Onorevoli:**

Andreetti Paolo

David Mattea

Ferrari Gamba Morena

Medolago Ero

Nava Andrea

**Presenti per il Municipio gli Onorevoli:**

On. Michele Foletti, Sindaco

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco

On. Karin Valenzano Rossi, Municipale

On. Tiziano Galeazzi, Municipale

On. Filippo Lombardi, Municipale

On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

On. Vicepresidente:

Buonasera a tutti, sono le ore 20.00, tutti abbiamo inserito la tessera, possiamo iniziare la seduta. Prima di procedere con le usuali informazioni di rito per poi passare all'approvazione dell'ordine del giorno, permettetemi di esprimere al caro collega On. Andrea Sanvido le nostre più sincere condoglianze per la perdita del suo amato papà; vi invito quindi a voler osservare un momento di raccoglimento. Riprendiamo i lavori e vi segnalo: tutti i messaggi all'Ordine del Giorno potranno essere regolarmente discussi e votati poiché accompagnati dal relativo rapporto commissionale; nuove interpellanze, rispetto all'Ordine del Giorno che avete ricevuto, alla trattanda "mozioni e interpellanze" si è aggiunta l'interpellanza no. 4268 dell'8 dicembre 2023, degli On.li Aurelio Sargenti e cofirmatari dal titolo "Uso privato spropositato del suolo pubblico: c'è chi può"; verbale seduta 13 novembre 2023, la trattanda no. 1 concernente l'approvazione del verbale della seduta del 13 novembre scorso decade poiché il verbale non è ancora stato terminato e spedito al Consiglio Comunale. Sui banchi trovate due panettoni gentilmente offerti dalla Società Mastri Panettieri - Pasticcieri - Confettieri del Cantone Ticino e dall'Associazione Hotelleriesuisse del Sottoceneri Presidente Sig. Federico Haas, che a nome del Consiglio Comunale ringrazio. Inoltre, trovate il volume "Il Palazzo della Posta; Pagine storiche luganesi" redatto dalla Divisione Cultura e il Quaderno tematico di Hochparterre "Lugano" interamente dedicato ai progetti edilizi e pianificatori della Città. Inoltre, vi sono delle modifiche dell'Ordine del Giorno: 1. All'Ufficio presidenziale è giunta la richiesta di modifica dell'Ordine del Giorno da parte del Gruppo PLR intesa ad introdurre una nuova trattanda per "Sostituzione nella Commissione della Gestione e nella Commissione dell'Edilizia"; proposta che, se accettata, metterò in votazione subito dopo l'approvazione dell'ordine del giorno; 2. Per una modifica in relazione all'ordine della trattanda, cedo la parola alla Presidente della Commissione della Gestione On. Giovanna Viscardi. Non essendoci altre proposte, procediamo con la votazione della modifica dell'Ordine del Giorno.

On. Giovanna Viscardi:

Come già preannunciato dall'On. Benedetta Bianchetti, la Commissione della Gestione nella sua ultima seduta ha deciso di chiedere la modifica dell'Ordine del Giorno intesa a posticipare la trattanda relativa al Piano finanziario dopo la trattanda inerente ai conti preventivi, così da evitare il ripetersi di medesimi interventi, ritenuto che diverse argomentazioni relative al Piano finanziario sono già ampiamente riprese nell'ambito dei conti preventivi 2024.

Non essendoci altre proposte, procediamo con la votazione delle due proposte di modifica dell'Ordine del Giorno.

Metto in votazione la proposta del Gruppo PLR intesa ad inserire una nuova trattanda per "Sostituzione nella Commissione della Gestione e nella Commissione dell'Edilizia" che viene approvata con:

*50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

Metto in votazione la proposta della Presidente della Commissione della Gestione On. Giovanna Viscardi intesa a "discutere e votare il messaggio sul Preventivo 2024 e successivamente il MM sul Piano Finanziario" (quindi invertire l'ordine delle due trattande no. 4 e no. 5); che viene approvata con:

*51 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

Metto quindi in votazione l'Ordine del Giorno dell'odierna seduta, (18 e 19 dicembre 2023) comprensivo delle modifiche appena votate, che viene approvato con:

*52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

## **TRATTANDA NO. 1**

### **Sostituzione nella Commissione della Gestione e nella Commissione dell'Edilizia**

---

#### On. Vicepresidente:

Per la trattanda in oggetto abbiamo due sostituzioni nelle Commissioni permanenti (in Gestione e in Edilizia). Prima sostituzione: per formalizzare la proposta invito il Capogruppo On. Rupen Nacaroglu a prendere la parola.

#### On. Rupen Nacaroglu:

Per il Gruppo PLR ed in sostituzione del sottoscritto nella Commissione della Gestione, propongo l'On. Lara Olgiati.

#### On. Vicepresidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che per il Gruppo PLR, in Commissione della Gestione subentra l'On. Lara Olgiati, in sostituzione dell'On. Rupen Nacaroglu. Seconda sostituzione: per formalizzare la proposta invito il Capogruppo On. Rupen Nacaroglu a prendere la parola.

#### On. Rupen Nacaroglu:

Per il Gruppo PLR ed in sostituzione dell'On. Lara Olgiati nella Commissione dell'Edilizia, propongo l'On. Valentino Benicchio.

#### On. Vicepresidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che per il Gruppo PLR, in Commissione dell'Edilizia subentra l'On. Valentino Benicchio, in sostituzione dell'On. Lara Olgiati.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

## **TRATTANDA NO. 1.1**

---

Come indicato in sede di approvazione dell'Ordine del Giorno, l'approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta di lunedì 13 novembre 2023; viene rimandata alla prossima seduta.

## **TRATTANDA NO. 2**

### **Nomina di un rappresentante in rappresentanza della Città di Lugano in seno al Servizio Cure a Domicilio del Luganese SCuDo**

---

#### On. Vicepresidente:

Come già anticipato agli On.li Capigruppo necessita procedere alla nomina di un rappresentante (Gruppo Più Donne e Movimento Ticino & Lavoro) in seno alla SCuDo. A fronte delle dimissioni presentate dalla Signora Sandra Morini (designata dal CC il 5 luglio 2021 quale rappresentante in seno allo SCuDo) si rende necessaria la designazione di un nuovo rappresentante; proposto dal Gruppo Più Donne e Movimento Ticino & Lavoro nella persona della Signora Patrizia Gaggero. Per la procedura di elezione procederemo con l'usuale voto palese/elettronico, se non venisse richiesta la modalità del voto segreto. Procederò con la messa in votazione della proposta conteggiando solo i voti favorevoli (tasto verde). Eventuali contrari o astenuti non saranno presi in considerazione. Spiegata la procedura di voto, cedo la parola all'On. Capogruppo di Più Donne / Movimento e Ticino & Lavoro per la proposta.

#### On. Tamara Merlo:

Per il Gruppo proponiamo la Signora Patrizia Gaggero in sostituzione della Signora Sandra Morini.

On. Vicepresidente:

Metto quindi in votazione la designazione della Signora Patrizia Gaggero quale rappresentante della Città nell'assemblea dello SCUdo. Il Consiglio Comunale prende atto che in rappresentanza della Città di Lugano in seno al Servizio Cure a Domicilio del Luganese SCUdo è stata designata per il Gruppo Più Donne e Movimento Ticino & Lavoro la Signora Patrizia Gaggero con 48 voti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

**TRATTANDA NO. 3**

**Naturalizzazioni**

---

OMISSIS

**TRATTANDA NO. 4**

**MMN. 11647 concernente i conti preventivi 2024**

---

On. Vicepresidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Giovanna Viscardi) coincidono; non sono state presentate proposte di emendamento. Nel merito dell'esame/discussione del preventivo 2024 inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia, tematica che sarà posta in votazione. In relazione alla procedura segnalo: prendono la parola unicamente gli On.li Capigruppo, con il seguente ordine d'intervento: Più Donne e Movimento Ticino&Lavoro, I VERDI, UDC, PS, IL CENTRO, LEGA e PLR; al termine degli interventi sull'entrata in materia passerò la parola al Municipio; in conclusione si procederà con la votazione sull'entrata in materia. In seguito procederemo con l'esame/discussione dei singoli Dicasteri, che saranno oggetto di votazione e per ogni Dicastero interessato saranno posti in votazione gli emendamenti presentati dagli On.li Edoardo Cappelletti (quattro proposte), Raoul Ghisletta (una proposta) e Raide Bassi (due proposte). Infine, procederemo con la votazione finale dei tre dispositivi di risoluzione Comune / Fondi Comunali / Azienda Acqua Potabile e relativa votazione della verbalizzazione. Eventuali interventi ai singoli capitoli/Dicasteri così come eventuali discussioni da parte del relatore/dei relatori della Commissione della Gestione, dovranno essere formulati in occasione dell'esame di ogni singolo Dicastero, che sarà messo in votazione. Procedo ora con l'entrata in materia dando la parola ai Capigruppo in base all'ordine appena citato. Ricordo che vi sono sette proposte di emendamenti presentati da parte dell'On. Edoardo Cappelletti (quattro proposte), dall'On. Raoul Ghisletta (una proposta) e dall'On. Raide Bassi (due proposte) - tutte sottoscritte anche da altri Consiglieri Comunali, già anticipate per e-mail e che trovate comunque sui vostri tavoli - che saranno votate singolarmente nell'ambito dei relativi Dicasteri. Procediamo con l'entrata in materia.

On. Tamara Merlo:

Cercherò di essere breve visto anche il menù che abbiamo. Come ormai consuetudine per noi il Movimento Ticino&Lavoro voterà sì al preventivo, mentre noi di Più Donne voteremo no, proprio per una questione di principio. Il preventivo lo sappiamo, è un esercizio di equilibrio, a volte anche di equilibrismo fra entrate e uscite e, dal nostro punto di vista di Più Donne, non si fa ancora abbastanza per la parità e per averla in concreto. Ovviamente sarebbe bello avere un impegno pari a quello ad esempio della Città di Mendrisio dove c'è un piano d'azione delle politiche di genere, c'è un apposito ufficio ed è stato preceduto da un vero e proprio bilancio di genere. È vero che da ottobre di quest'anno, è attivo il programma "VIDO+" per violenza domestica, per il quale sono attivi cinque agenti. Questo è sicuramente un ottimo segnale e ringrazio il Municipio, in particolare la Municipale. È anche vero che è una risposta ad una situazione sul campo molto pesante, perché nella nostra Città avviene un quinto degli oltre mille interventi di polizia che ogni anno ci sono in Ticino nei casi di violenza domestica. Quindi un'ottima risposta che speriamo dia i frutti. È chiaro che per lottare contro

la violenza domestica è tutta la società che deve impegnarsi e deve esserci un cambio di mentalità e un cambio a livello di lotta agli stereotipi di genere, un cambio di società e di paradigma della nostra società. Non diamo questo compito al preventivo, ma in realtà sì, perché poi con le varie misure e i vari conti che vengono alimentati o ridotti, si decide come questi soldi delle cittadine e dei cittadini verranno impiegati nel 2024. Nel 2024 come Città di Lugano e come Consigliera Comunale e Consigliere Comunale della Città di Lugano abbiamo delle preoccupazioni per quanto riguarda le entrate. Questo perché a livello cantonale abbiamo visto le notizie sulla povertà, abbiamo visto che ci sono decine di migliaia di persone nostre concittadine e concittadini del Ticino e quindi purtroppo anche della Città di Lugano, che vivono una situazione di povertà a vari livelli. Spesso è il Comune che è in prima linea per poter aiutare queste persone, sia con l'informazione, sia con aiuti concreti. Speriamo e ci auguriamo che il Comune di Lugano riesca e possa sempre far fronte a questi aiuti concreti. Le persone in povertà sono maggioritariamente le donne e in particolare le persone sole con figli a carico, anche qui di nuovo maggioritariamente donne. Tutto questo è chiaramente una conseguenza di una società che è molto sbilanciata nello sfavorire le donne e poi nello sfavorire il Ticino con salari sempre molto più bassi della media nazionale. L'altra preoccupazione che concerne la povertà è quella dei tagli a livello cantonale, che poi si ripercuoteranno in qualche modo - speriamo di no - ma in qualche modo rischiano di ripercuotersi sui Comuni e anche sul nostro Comune. E dall'altra parte sappiamo già che gli sgravi fiscali già decisi precedentemente e quelli che adesso, se dovesse non riuscire il referendum, ci saranno, ecco che questi sgravi fiscali ridurranno ulteriormente le entrate. Entrate ridotte a fronte di compiti comunali sempre più pressanti nel cercare di dare risposte concrete a cittadine e cittadini in crescente difficoltà. Quindi, pur apprezzando il lavoro fatto dai Municipali e da tutti i funzionari dell'Amministrazione comunale diciamo no ad un preventivo che secondo noi non è ancora sufficientemente a favore di una società più paritaria e più giusta. Grazie.

#### On. Danilo Baratti:

Siamo alla vigilia delle elezioni e forse per questa ragione quello che ci porta in tavola il Municipio sotto Natale non è un piatto particolarmente indigesto: è un preventivo che non suscita reazioni immediate di rigetto. In fondo lo si potrebbe anche approvare. Si entri pure in materia, dunque, ma per quel che ci riguarda alla fine ci asterremo sul complesso, come facciamo da anni e per la ragione già esposta più volte: la mancanza di un bilancio ambientale e sociale che lo accompagni. Ma non è solo questo: nemmeno nella parte introduttiva del messaggio, che potrebbe supplire in parte a quell'assenza, si toccano questi ambiti, fosse pure di striscio. Troviamo una pagina, la 17, che sintetizza il "contesto economico". Ma proprio nell'anno più caldo dacché ci sono le misurazioni regolari e attendibili non c'è forse anche un "contesto ambientale" allarmante su cui riflettere e in base al quale orientare gli interventi della Città nell'immediato futuro? E un "contesto sociale"? Nel primo anno post-pandemia non ci sono magari dati o stime sulle ricadute sociali di quell'evento destabilizzante, o riflessioni su un tessuto sociale infragilito, da questo e da altro, importanti per contestualizzare un preventivo? Leggiamo infatti, ma solo nell'ultimo paragrafo di pagina 147, che "i dati pubblicati recentemente confermano la previsione di aumento dei costi importante" e che bisognerà "comprendere l'impatto che avrà sulla cittadinanza più fragile nel corso dei prossimi anni". E infatti un emendamento chiederà un aumento di organico dell'Ufficio di intervento sociale per far fronte agli impegni crescenti. Insomma, il "contesto economico", l'unico sviluppato nella premessa del messaggio, non può essere l'unica cartina di tornasole, l'unica chiave di lettura proposta nella parte generale che introduce e giustifica un preventivo e dalla quale dovrebbero emergere un quadro articolato della realtà e un progetto politico. Torno al problema delle temperature record e vado alla pagina 176 (Dicastero Pianificazione, Ambiente e Mobilità) non per parlare di quel Dicastero, ma restando sul problema generale. Vi si legge che si intende organizzare e coordinare uno specifico gruppo di lavoro interno per definire la strategia della Città in tema di adattamento al cambiamento climatico, coinvolgendo eventualmente anche consulenti esterni. Benissimo! Finalmente! Perché siamo in grave ritardo. Ricordo che l'urgenza era stata sollevata più volte, per esempio da una nostra interrogazione del novembre 2016 (no. 822: "Come farà fronte Lugano agli effetti negativi del cambio

climatico”). La risposta, oltre a confermare l’assenza di una strategia comunale in merito, aveva anche palesato una certa confusione tra misure di adattamento e riduzione del diossido di carbonio. Ora almeno c’è più chiarezza, ma siamo ancora impreparati. Non mancano certo interventi puntuali che vanno in quella direzione, questo va riconosciuto, ma una strategia complessiva va ancora pensata e un gruppo di lavoro che se ne occupi ancora non esiste. È la prova di quanto la sensibilità politica, che poi si riflette nei preventivi, sia ancora lontana da quel cambiamento di paradigma che, volenti o nolenti, dovremo pur fare nostro, se vogliamo salvaguardare la vivibilità futura di questa Città. Vivibilità che non può essere assicurata solo da congressi, lifestyle e bicchierate di contorno. E nemmeno da una cryptoinfatuazione che guarda sì al futuro, ma illusoriamente. Nel febbraio del 2021, poi nel 2022 e ancora pochi giorni fa, il 24 novembre, lo Stato francese è stato condannato dall’organo supremo della propria giustizia amministrativa per inazione contro l’inquinamento dell’aria. Qualcosa di simile era successo anche in Olanda nel dicembre del 2019. A partire da queste sentenze, una docente della facoltà di economia dell’USI ha recentemente aperto una riflessione sui costi del non fare, affermando che in fondo l’inazione è una tassa occulta che grava sulla popolazione. Lo stesso vale, ovviamente, a proposito del “non fare” in termini di adattamento al cambiamento climatico. È una ragione in più, anche economica, per uscire dall’inazione, che qui non è inazione totale, ma una sorta di latenza, di indecisa sospensione a mezz’aria che richiede una spallata. Speriamo che il nascente gruppo di lavoro abbia la forza di darla, quella spallata. E che i prossimi messaggi che accompagnano i conti preventivi sappiano cogliere e approfondire anche queste dimensioni e non si limitino al solo “contesto economico”. Grazie.

On. Raide Bassi:

On. Sindaco, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, esprimo questo mio intervento a nome del Gruppo UDC e quale membro della Commissione della Gestione che vede la mia firma al rapporto con riserva. Per quanto riguarda il dettaglio delle criticità di questo preventivo rimando all’esauritivo rapporto commissionale ed in particolare al cappello che ben racchiude i punti essenziali di questo messaggio. Uno dei punti cardini che l’UDC ha sempre portato avanti è il rigore finanziario e non possiamo, a fronte di un preventivo deficitario, non menzionare nuovamente questo aspetto. A toccarci particolarmente non è il disavanzo di esercizio in sé, il cui risultato sappiamo per esperienza essere molto conservativo, quanto due aspetti: la continua crescita del personale e l’aumento della spesa di gestione corrente. Questi due aspetti sono purtroppo costantemente oggetto dei nostri interventi nell’ambito dell’approvazione dei conti e anche quest’anno, dobbiamo sollevare tale questione. Ribadiamo come non si possa certamente paragonare la pubblica amministrazione ad una realtà privata. Tuttavia, la visione che noi portiamo è quella di un’amministrazione virtuosa ed efficiente, che sappia sfruttare le sinergie tra i vari Dicasteri e le risorse interne applicando quei concetti virtuosi di efficacia e di efficienza. I conti della Città di Lugano sono lontani dal raggiungimento di una solidità finanziaria e ci preoccupa quanto più il trend delle nuove assunzioni cittadine. Questo non è un lusso che la Città si può permettere, ed è pertanto importante oggi più che mai mantenere quel rigore finanziario che permetta una spesa equilibrata. E qui mi riallaccio alla spesa per la gestione corrente che, nonostante lo scorporamento dei grandi centri di costo degli enti autonomi, vede una previsione al rialzo che raggiunge quasi 490 milioni di franchi, contro i 480 milioni preventivati per il 2023, già confermati con il consuntivo 2022. L’input della Commissione della Gestione è stato anche qui molto chiaro e chiedeva il mantenimento della spesa attorno ai 450 milioni di franchi. Altro tema preoccupante è quello del livello di investimenti, che se per il 2024 si attesta a 63 milioni di franchi di investimenti netti, vede un preventivo di spesa per investimenti lordi di ben 93 milioni. Questo risultato è possibile unicamente grazie agli incassi dei contributi LALIA stimati in 17.5 milioni di franchi. Quest’ultimi non possono però essere considerati come delle entrate correnti corrispondenti all’anno 2024 in quanto si riferiscono in larga parte ad opere già terminate e quindi a soldi già spesi. Se non tenessimo in considerazione queste entrate extra avremmo di fatto una spesa per investimenti netti di 80 milioni, decisamente superiore rispetto alle indicazioni date dalla Commissione della Gestione. La situazione diventa poi maggiormente preoccupante se

analizziamo questo dato congiuntamente al grado di autofinanziamento preventivato del 20% che porterà, secondo le previsioni, ad una necessità di attingere a capitali per 50 milioni di franchi, andando ad aggravare così ulteriormente l'indebitamento verso terzi della Città. È pur vero che per i prossimi anni è prevista la continuazione e la realizzazione di progetti importanti e strategici come il PSE, il centro sportivo Al Maglio e la nuova sede del DSU, ma ciò non può tradursi nella semplice logica dello "spendi e tassa". Questo senza considerare le ingenti somme per contributi perequativi che la Città di Lugano versa al Cantone. Ci troviamo ad affrontare un periodo difficile per tutti, contraddistinto da un continuo aumento generale delle spese. Così come ogni economia domestica si è già vista costretta a fare delle riflessioni in merito all'allocazione del proprio budget, così dovranno fare anche gli enti pubblici. È bene quindi che si faccia uno sforzo congiunto in termini di revisione di spesa ed efficientamento nell'allocazione delle risorse e nella prestazione dei servizi. Con questo preventivo 2024 risulta purtroppo unicamente un aumento delle spese correnti in generale senza un vero apparente aumento dei servizi erogati alla cittadinanza. Al contrario, sono stati riscontrati dei paradossi tali per cui sono stati tagliati dei servizi ai cittadini, come la riduzione da 6 a 4 settimane dell'asilo nido estivo. Ci sembra veramente assurdo che si vada ad agire su servizi utili alla cittadinanza per degli importi limitati e non si riesca ad implementare una visione maggiormente virtuosa dell'organico comunale. A tal proposito anticipiamo che aderiremo all'emendamento dell'On. Edoardo Cappelletti appena citato. Se vogliamo veramente guardare verso il futuro con maggior serenità è necessario che il Municipio lavori in una direzione di maggior coordinamento. È vero che le elezioni comunali sono alle porte, ma sarebbe bene agire in funzione del bene collettivo anziché portare avanti una visione limitata ai singoli Dicasteri. La politica è una buona cosa, ma forse dovremmo ricordarci tutti quanti che siamo stati eletti per metterci al servizio della cittadinanza. Per tornare nel merito del preventivo, avete ricevuto la proposta di emendamento del gruppo UDC che propone una decurtazione degli affitti condonati, dove entreremo nel merito del singolo Dicastero. Anticipo che lo spirito di questo emendamento deve essere letto nell'ottica di una maggior attenzione ai costi. Non si vuole sicuramente togliere il sostegno finanziario della Città alle associazioni cittadine i cui contributi sono per altro già previsti a preventivo. Fatte queste considerazioni di carattere generale, anticipo che sciogliamo le nostre riserve e porto l'adesione del Gruppo UDC ai conti preventivi 2024 riservandoci di entrare poi nel merito dei singoli Dicasteri ed emendamenti. Grazie per l'attenzione.

#### On. Carlo Zoppi:

Inizio il mio intervento segnalando che anche quest'anno la Commissione della Gestione, secondo me, ha fatto un buon lavoro di analisi e approfondimento delle tematiche. E abbiamo notato che nonostante ci sono state delle divergenze su alcune tematiche, abbiamo sempre tenuto un dialogo costruttivo e rispettoso tra le parti. Quindi direi che il lavoro collegiale si è svolto in maniera buona. Sicuramente molto è già stato detto nei precedenti interventi, la Presidente della Gestione dirà anche delle cose che condividiamo, soprattutto alcune tematiche di dati finanziari che sono sicuramente da tenere sott'occhio all'interno di questo preventivo. Come ad esempio un calo dell'autofinanziamento, un dato che ci può far suonare un campanello d'allarme; un incremento del debito pubblico, che può comunque peggiorare la solidità finanziaria della Città. Ma soprattutto, il nostro Gruppo è dispiaciuto per il fatto che alcuni progetti molto importanti per la popolazione di Lugano siano purtroppo stati rinviati, nonostante abbiano una forte valenza sociale e una forte valenza per i quartieri in cui erano previsti. Sto parlando del Parco Viarno a Pregassona, delle scuole di Viganello e del Parco San Grato a Carona. Quindi come Gruppo siamo molto dispiaciuti che questi progetti di così ampio e importante valore siano stati in qualche modo inseriti nella to-do list, che vedremo quando avrà termine. Sicuramente non è il peggiore preventivo che abbiamo visto, e ci tenevo anche fare questo commento. Si sono mostrati dei passi avanti settoriali in alcune tematiche che abbiamo sempre rivendicato all'interno della nostra politica nell'ambito della mobilità, della pianificazione del territorio, della gestione del verde e dell'energia. Dei piccoli passi in avanti fatti nella giusta direzione, che però non possono nascondere alcuni aspetti negativi, come alcuni tagli all'interno di servizi sociali, un

indebolimento del ruolo formativo della Città tramite un calo di posti di apprendistato e nei servizi para scolastici soprattutto. Personalmente, una cosa di cui mi dispiaccio molto è il calo dell'unità supplementare per quanto riguarda l'ufficio di statistica comunale, che stava facendo un buon lavoro di analisi, che arricchiva la nostra possibilità di intervenire e di decisione politica. Sicuramente, quello che non apprezziamo come Sinistra luganese è questa ottica di risparmio finanziario che comunque si intravede all'interno di questo preventivo. Anche se non possiamo dire che ci siano stati dei tagli draconiani o delle misure troppo severe, si intravede in lontananza una volontà di risparmiare e questo non ci trova d'accordo. Ci tengo ad elencare i due assi fondamentali su cui non ci troviamo d'accordo con questo preventivo. Soprattutto non ci troviamo d'accordo con questo lavoro di analisi sul taglio delle uscite senza fare un lavoro – anche con coraggio – di ricerca di nuove entrate. Quindi la volontà solamente di intervenire per quanto riguarda i tagli e non per incrementare le entrate; e questo troviamo che sia anche un gran peccato. Notiamo anche che c'è stato un rinvio dell'aumento del moltiplicatore d'imposta che rischia di farci perdere risorse e tempo e forse di poteva anche immaginare insieme un aumento graduale di questo moltiplicatore, un punto all'anno magari per evitare uno shock ai contribuenti. Non si è potuto entrare in materia perché non era tema della cosa. Un altro punto che direi essere il primo punto di quello per cui diciamo che questo preventivo non ci appartiene riguarda anche il fatto di un orientamento della politica del personale estremamente restrittiva che rischia di indebolire la Città e i suoi servizi alla popolazione. L'Amministrazione è importante, sono le nostre capacità, le nostre competenze, le persone, donne e uomini che lavorano per la Città e che in un qualche modo aiutano la Città a crescere ed a svilupparsi. Dal punto di vista puramente venale, il fatto che noi internalizziamo delle competenze e delle formazioni, ci potrebbe evitare di spendere cifre maggiori in mandati di analisi di studi specifici verso terzi. Sicuramente un tema che è stato affrontato in maniera approfondita all'interno dei lavori commissionali è anche un'analisi su quello che circonda la Città di Lugano. Non siamo un'isola in mezzo al mare, siamo comunque inseriti in un contesto cantonale che non sta vivendo il suo momento migliore e ci troviamo solidali con le considerazioni razionali espresse dalla maggioranza della Commissione, sul fatto che il sistema attuale di solidarietà intercomunale attraverso il meccanismo della perequazione comunale e così nella forma attuale, sta dimostrando tutti i suoi difetti, che non si sta più rilevando al passo con i tempi. E siamo veramente molto dispiaciuti che la montagna ha partorito il topolino attraverso questa riforma Ticino 2020. Riforma che a fronte di tutte le energie che abbiamo investito, ha dato – non lo diciamo noi ma lo dicono anche gli addetti ai lavori – dei risultati estremamente miseri e questo ci dispiace molto. Speriamo che la Città, il Municipio attraverso il suo lavoro e la sua politica, e soprattutto anche in coordinamento con i numerosi rappresentanti in Gran Consiglio della Città, si riesca in un qualche modo a lavorare e rendere più moderna questa perequazione intercomunale e questi flussi finanziari, mantenendo sicuramente un concetto di solidarietà tra Comuni che per noi è estremamente importante. Perché è giusto sostenere i Comuni che ne hanno bisogno, ma è giusto che i flussi siano anche bilaterali. Concludo dicendo che il nostro Gruppo, attraverso il collega On. Edoardo Cappelletti, ha presentato anche quattro emendamenti circostanziati e argomentati, che sicuramente non manderanno sul lastrico la Città di Lugano, ma potrebbero essere veramente dei regali e dei servizi apprezzati dalla popolazione. Parliamo di emendamenti sui servizi sociali e parascolastici, cose che la popolazione sente e servizi fondamentali di cui la Città ha bisogno, anche per essere un posto accogliente per le famiglie ed i nuovi giovani nuclei familiari. Quindi troviamo che sia un'occasione affinché questo consesso si guardi negli occhi e capisca che è anche il momento di dare qualcosa a questa popolazione che sta soffrendo sotto diversi punti di vista. Il nostro posizionamento finale del preventivo non è ancora definito. Quindi ci manteniamo aperta anche la possibilità di approvarlo, perché come detto non dimostra delle criticità esistenziali dal punto nostro che non possa comunque vedere il nostro appoggio a questo documento finanziario, nel momento che questo consesso si dimostri abbastanza lucido e veramente concorde nell'affrontare queste tematiche e questi emendamenti dando delle soluzioni concrete a delle tematiche dei cittadini che la popolazione sente. Grazie per l'attenzione.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

On. Sindaco, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, le previsioni del piano finanziario davano per il 2024 un deficit di 14.6 milioni di franchi e un moltiplicatore all'80%. Ora, alla vigilia del nuovo anno, il preventivo dice -8.9 milioni e soprattutto un moltiplicatore stabile al 77%. Noi su questo, a contrario dell'On. Carlo Zoppi, siamo contenti. Sicuramente una buona notizia, soprattutto quella del moltiplicatore il cui aumento anticipato avrebbe contribuito a mettere in ulteriore difficoltà il ceto medio che già oggi fa fatica. Ma come leggere queste cifre? Come si è arrivati a quasi 6 milioni di deficit in meno con 3 punti percentuali in meno di moltiplicatore? Beh lo dico subito, non attraverso il contenimento delle spese: le spese operative infatti aumentano di oltre 10 milioni di franchi. Quest'evoluzione positiva è quindi legata all'entrate, dove soprattutto, ma non solo, alla voce delle sopravvenienze d'imposta vediamo un aumento rispetto a quanto previsto a piano finanziario. E le spese? Cominciamo da quelle del personale: rispetto a preventivo 2023 si nota in effetti un appiattimento della crescita dei costi (+2 milioni) e degli effettivi, tuttavia se paragoniamo i dati a consuntivo 2022, quindi in sostanza a solo 12 mesi fa, constatiamo un aumento di ben 53 unità di ruolo per 11 milioni di franchi di spesa in più. Ci chiediamo come si giustifichi un aumento di tale portata in soli 12 mesi. Non abbiamo infatti evidenza di significativi nuovi servizi che la Città ha deciso di erogare, o importanti disservizi che richiedevano di essere colmati. Abbiamo l'impressione che il Municipio ha ben capito la problematica dell'evoluzione degli effettivi, ha deciso di affrontarla, ma non lo sta facendo nella maniera più appropriata. Non basta ed è troppo semplicistico infatti dire "congeliamo gli effettivi al livello del preventivo 2023": in questa maniera si tocca solo la superficie del problema, si rischia di implementare misure poco efficaci, o addirittura dannose (come ad esempio assumere meno apprendisti o come è successo in passato chiudere le toilette pubbliche) senza in realtà chinarsi su quello che è il cuore del problema: le modalità operative di lavoro – i processi - dell'amministrazione. Solo con seria e profonda riflessione in questo senso sarà infatti possibile trovare nuove soluzioni di lavoro più efficienti, più digitalizzate, che valorizzano i collaboratori e permettono di erogare un servizio migliore a parità o addirittura con meno risorse. Ovviamente per fare questo, è requisito necessario, la volontà e direi la leadership politica per andare in questa direzione. Qualche passo avanti è stato fatto non lo neghiamo, ma ancora troppo timido, vorremmo una riflessione più ad ampio respiro. Quante volte ancora oggi quando da cittadini ci interfacciamo ai servizi, ci rendiamo conto che i Dicasteri ragionano ancora tanto, troppo a compartimenti stagni. Siamo consci che è un percorso impegnativo, che richiede di mettere in discussione il mantra del "abbiamo fatto sempre così perché cambiare?" Ma è la via per una soluzione strategica e non tattica al problema. Noi vogliamo una città dinamica, agile, vicina al cittadino non un gigante con i piedi d'argilla, per fare questo bisogna avere il coraggio di pensare in maniera diversa e di mettere in discussione anche modalità di lavorare che oggi si danno per acquisite. Quanto detto sulle spese del personale si applica più in generale a tutte le voci di spesa, se infatti rispetto a preventivo 2023 le spese progrediscono globalmente di circa 8 milioni di franchi, rispetto a consuntivo 2022 l'aumento è di oltre 27 milioni di franchi (tenuto conto dei minori ammortamenti). Al netto delle spese del personale, a causa del passaggio al nuovo piano contabile MCA2 non ci è purtroppo possibile capire più nel dettaglio le cause e i motivi di questo importante incremento. Non possiamo quindi che confidare nel rigore dell'Esecutivo nell'utilizzare queste risorse. Sul fronte degli investimenti siamo dell'opinione che l'importo lordo di 93 milioni di franchi vada ben al di là delle effettive capacità della Città di gestire gli investimenti. Senza contare gli impatti sull'autofinanziamento che risulta gravemente insufficiente. Auspichiamo quindi che in futuro gli investimenti netti (la famosa soglia dei 60 milioni di franchi) vengano determinati senza tener conto dei contributi LALIA che di fatto sfalsano la vera soglia di sostenibilità. Ed a proposito di contributi LALIA, apro un attimo una parentesi perché c'è un tema che ci preoccupa e merita di essere approfondito. Abbiamo appreso dall'Esecutivo, che ad oggi il Comune ha già incassato 10 milioni di franchi dei 118 milioni di franchi previsti a seguito dell'invio delle fatture lo scorso mese di novembre. Sembrerebbe però, che queste fatture non siano state spedite a tutti i 23'000 proprietari di immobili. Ci risulta infatti che per chi ha opposto reclamo, Lugano abbia deciso di non procedere con il processo di riscossione. Fosse il caso,

e qui chiedo al Sindaco di aiutarci a capire meglio, saremmo di fronte ad una violazione di quanto previsto dall'art 103 capoverso 3 LALIA che parla infatti chiaro: "Il reclamo non sospende la procedura d'imposizione". Articolo poi ripreso anche nella lettera spedita a tutti i proprietari lo scorso 11 agosto. Se ciò corrisponde al vero, oltre ad essere in violazione di quanto previsto dalla legge, saremmo di fronte ad un non indifferente problema di equità di trattamento. E non basta, considerato il fatto che nonostante la decisione di non procedere alla riscossione, la procedura d'imposizione non viene sospesa, va avanti, paradossalmente sarebbe addirittura nell'interesse dei proprietari poter ricevere le fatture oggi per poter decidere le modalità di pagamento. Modalità di pagamento sulle quali già quest'estate il nostro Gruppo era intervenuto con un'interrogazione, alla quale il Municipio aveva dato seguito – e qui rendiamo merito all'Esecutivo - rivedendo le opzioni di riscossione a favore dei proprietari. Siamo consci del fatto che gestire il prelevamento di questo onere non sia facile, ma non possiamo nascondere la nostra preoccupazione. Chiediamo al Municipio di presidiare con particolare attenzione questo dossier al fine di evitare ulteriori passi falsi. Ritornando al preventivo, non ci lascia del tutto tranquilli neanche la situazione dell'Azienda Acqua Potabile, per la quale evidentemente l'aumento delle tariffe implementato a partire dal 2022 non sembra avere sortito gli effetti sperati. Ora ci si metterà una pezza con l'alienazione di un terreno a Manno, basterà? Per quanto tempo? Perché a nostro avviso in questo momento non c'è spazio per ulteriori rincari. Preoccupa anche il costante aumento dei contributi al Cantone che, al netto di quanto versatoci, superano addirittura i 100 milioni di franchi, ovvero oggi ben 32 punti di moltiplicatore. Non si può però dire che sia un fulmine a ciel sereno: un anno fa la Commissione della Gestione in questa sede aveva già sollevato la questione, l'Esecutivo nel piano finanziario per il 2024 aveva previsto degli importi addirittura superiori per il contributo al fondo di livellamento e il contributo finanziamento casa per anziani. Quindi giusto picchiare i pugni sul tavolo, giusto che il nostro Esecutivo faccia sentire la propria voce a Bellinzona, confidiamo che lo abbia fatto in passato e lo esortiamo a farlo in futuro, ma attenzione a non farlo diventare un alibi per non fare i compiti a casa sulle voci di spesa sulle quali invece il controllo da parte della Città c'è. Concludo lanciando uno sguardo al futuro: il 2024 è infatti un esercizio importante perché ci tragherà in una nuova legislatura (con un nuovo piano finanziario) che porterà con sé diverse nuove sfide: In primis quella del moltiplicatore differenziato: dal 2025 sarà infatti possibile definire un moltiplicatore differenziato per persone fisiche e persone giuridiche. Può essere un'opportunità, ma può anche innescare perversi meccanismi di concorrenza fiscale. Già oggi alcuni Comuni della cintura offrono dei moltiplicatori "a discount" e con la possibilità di moltiplicatore differenziato è verosimile che qualcuno opti per percentuali molto aggressive sulle persone giuridiche soprattutto se queste oggi rappresentano una quota marginale del loro gettito. È quindi di fondamentale importanza che Lugano si muova già adesso con i comuni vicini al fine di definire una visione nel limite del possibile condivisa e che non porti a situazioni indesiderabili. Infine il 2024 sarà anche importante per chiarirsi le idee su come finanziare il PSE. Ricordiamo infatti che il contratto con il privato offre alla Città differenti opzioni che spaziano dal riscatto totale delle opere al momento della consegna ad un contratto di leasing di lunga durata. Sarà opportuno che l'Esecutivo cominci a chinarsi sulle differenti modalità al fine di definire l'opzione più conveniente per Lugano e soprattutto per i suoi cittadini e contribuenti in maniera di farsi trovare pronti al momento dell'entrata in servizio delle strutture sportive. Entreremo poi nel merito degli emendamenti quando discuteremo dei vari capitoli. Grazie.

### On. Lukas Bernasconi:

Come sempre, prima di tutto, è doveroso ringraziare i nostri cittadini che pagano le imposte, assicurano alla Città i mezzi necessari al funzionamento dell'Amministrazione. Se ad una prima lettura i conti preventivi 2024 non sembrano essere particolarmente preoccupanti, un'analisi più attenta permette di evidenziare degli aspetti tutt'altro che rassicuranti, soprattutto se si volge lo sguardo al futuro. Il primo confronto è quello con il consuntivo 2022, ossia i conti che si sono chiusi 12 mesi fa. Come ben evidenziato nel rapporto della commissione, la spesa di gestione, al netto degli ammortamenti registra una crescita di oltre 27 milioni di franchi, 12 milioni di aumento per le spese del personale ma soprattutto altri 15 milioni di franchi che però non si è potuto capire da dove arrivano a causa dell'introduzione del nuovo modello contabile e quindi l'impossibilità di avere un confronto puntuale. Tutti i Dicasteri presentano un importante aumento del fabbisogno, ma la parte del leone la fa il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani che prevede ben 10 milioni di franchi in più. Sono troppi, come sono troppi gli aumenti di spesa previsti da tutti i Dicasteri. Va bene l'approccio prudentiale, è comprensibile che si voglia avere qualche riserva, ma qui si è esagerato. Ci auguriamo che a consuntivo non sarà così. Invitiamo il Municipio all'attenzione e a sviluppare soluzioni che permettano di assicurare stabilità alla spesa di gestione. L'abbiamo detto prima, sul futuro si addensano delle nuvole e sono nuvole minacciose. Non siamo tranquilli, soprattutto se valutiamo gli effetti che avremo come città con l'introduzione della nuova legge tributaria. La diminuzione dell'aliquota nel 2025 porterà a minori entrate per 20 milioni di franchi, inoltre si potrà applicare un moltiplicatore diverso tra persone fisiche e persone giuridiche, con possibili conseguenze ancora tutte da valutare. Se dovesse iniziare una competizione con i ricchi comuni della cintura la situazione potrebbe prendere una piega più che complicata. A piano finanziario il Municipio prevede di aumentare nel 2025 il moltiplicatore delle persone giuridiche, portandolo all'85%, contemporaneamente è però possibile che qualche Comune confinante introduca un moltiplicatore vicino o anche inferiore al 50%. Tutta questa situazione è potenzialmente esplosiva, può diventare un problema e destabilizzare gli attuali equilibri. Sarà quindi importante intavolare delle discussioni con i nostri vicini, con l'obiettivo di armonizzare la situazione. Qui si apre anche un discorso che prima o poi dovrà essere affrontato. Nelle sue considerazioni iniziali il rapporto della gestione evidenzia la necessità di coinvolgere i comuni vicini, chiedendo "una partecipazione ai costi di realizzazione e gestione di opere e servizi di cui anch'essi fruiscono". Ne abbiamo parlato tante volte, bisogna spingere per trovare delle soluzioni. Non è più sostenibile ci siano Comuni vicini che praticano una concorrenza fiscale aggressiva e poi non partecipano a finanziare servizi o infrastrutture di cui anche i loro cittadini sono beneficiari. Due parole sul tema della perequazione: il tema è al centro dell'attenzione ed è soprattutto la continua crescita dei contributi perequativi a preoccupare in quanto è associata anche al continuo trasferimento di oneri dal Cantone verso i Comuni. A preventivo 2024 si prevede di versare al Cantone, al netto, quasi 105 milioni di franchi, ben 20 milioni in più rispetto a solo qualche anno fa. La solidarietà intercomunale non è in discussione, è giusta, è dovuta. Quello che non si deve più accettare è il finanziamento dell'inefficienza. I contributi perequativi devono essere accompagnati da un impegno al miglioramento da parte dei beneficiari. Un esempio, ci sono comuni che ricevono contributi ma poi non fanno neanche pagare i posteggi, ci sono case anziani dove il costo letto è il doppio se non il triplo rispetto a Lugano. Il tema è regolato da un diritto superiore, ma in prospettiva questi contributi dovranno diminuire e si invita il Municipio a intraprendere tutti i passi necessari per raggiungere questo obiettivo. Lo ripeto la generosità è importante, la solidarietà indiscutibile, ma c'è un limite a tutto, non si può pensare di far passare ulteriormente alla cassa i nostri cittadini, già confrontati con importanti aumenti del costo della vita, degli affitti e della cassa malati. Non ci sono però solo osservazioni negative nel nostro commento, ci sono anche aspetti positivi di Lugano che vanno sottolineati, uno di questi è la competitività della Città. Il recente studio di UBS sulla competitività dei Cantoni ha mostrato come Lugano, il luganese, sia la sola zona del nostro cantone ad essere valutata in modo positivo. In questo studio vi è una cartina che mostra un Ticino desolatamente di colore grigio, con una sola macchia verde, la zona di Lugano, l'unica che è stata valutata positivamente. Dobbiamo essere orgogliosi di questo, significa

che si sta lavorando bene, gli sforzi fatti per favorire l'insediamento di aziende avanzate e le collaborazioni con le università stanno dando i loro frutti. L'innovazione è veramente fondamentale per il futuro di Lugano, si traduce in valore aggiunto e soprattutto crea nuove opportunità, posti di lavoro di qualità per i nostri giovani. Al Municipio, su questo tema, diciamo... bene! Bisogna continuare a lavorare in questa direzione. Infine, per gli emendamenti, parlo solo dell'emendamento del Gruppo PS, in quanto gli altri sono arrivati molto tardi e come Gruppo non abbiamo avuto tempo di discutere. Per quanto riguarda quelli presentati dal PS il nostro Gruppo ha libertà di voto, personalmente li sosterrò in quanto toccano temi importanti a favore di famiglie e apprendisti. Riguardo ai sussidi per le biciclette elettriche sarà però necessario modificare il regolamento in modo che il sostegno vada effettivamente dato a favore della mobilità lenta e non per finanziare l'ultimo modello di bici per salire più velocemente al Monte Bar. Chiudo confermando il nostro "sì" al preventivo 2024 ed augurando a tutti buone feste.

#### On. Rupen Nacaroglu:

On.li Vicepresidente, Sindaco, Municipali, care colleghe e cari colleghi, ammetto stasera che non è facile intervenire sul preventivo 2024 della Città di Lugano. Non è facile, non solo perché è un preventivo che non possiamo fare altro che definire preoccupante, ma anche perché non è facile trovarsi nuovamente nella posizione di criticarne il contenuto e le scelte o meglio le mancate scelte strategiche, per concludere con l'approvazione comunque malgrado tutte le criticità che emergono. Non è facile a maggior ragione nella misura in cui le criticità che solleviamo sono le medesime, che sono state evidenziate in passato, anno dopo anno e che anno dopo anno non vengono recepite. È dall'inizio di questa Legislatura che abbiamo alzato le antenne allarmandoci per le medesime problematiche e avanzando i medesimi auspici. Chiediamo che il Municipio finalmente metta in pratica quanto sollevato. Quest'anno, per di più e per evitare di ritrovarci in questa situazione, avevamo in settembre deciso di mandare alla Stampa una presa di posizione, che chiarisse da subito quale fosse la posizione del Gruppo PLR. Si chiedeva, senza giri di parole, di implementare tutte quelle misure di contenimento dei costi, che avrebbero permesso di non alzare il moltiplicatore. I messaggi erano due, ma solo uno è stato recepito. Non si è alzato il moltiplicatore e questo lo accogliamo con favore, ma d'altra parte l'elemento più importante doveva esserne la conseguenza, la massiccia riduzione dei costi. Invece oggi, e la difficoltà è proprio questa, ci troviamo nella posizione di salutare favorevolmente il mancato aumento del moltiplicatore, ma con la convinzione che questa decisione non sia stata dettata da un effettivo contenimento dei costi, ma dalla necessità di non pesare sui cittadini in un anno elettorale. Alcune osservazioni più nel merito: capiamo le difficoltà che si sono presentate con il piano contabile, ma dall'altra parte il lavoro del Legislativo in questo contesto diventa impossibile se non difficilissimo. I paragoni vanno fatti con i consuntivi con i dati reali, non con i preventivi precedenti. Partiamo dall'evoluzione della situazione dal 2022 al 2024. Fabbisogno d'imposta 2022, 238 milioni di franchi; fabbisogno d'imposta 2023, 259 milioni di franchi a piano finanziario e anche a preventivo, però un +21 rispetto al 2022; fabbisogno d'imposta 2024 a piano finanziario 293 milioni di franchi, +34 rispetto al 2023; fabbisogno d'imposta preventivo 2024, 266 milioni di franchi, +7 rispetto al piano finanziario del preventivo; fabbisogno d'imposta 2025 a piano finanziario, arriviamo a 300 milioni di franchi. Risultato: non si è alzato il moltiplicatore nell'anno elettorale, ma non perché sono state - come detto - previste le necessarie massicce misure di riduzione dei costi. Delle premesse di un piano di rientro e di un blocco delle assunzioni solo l'ombra, un timido, ma molto timido, tentativo di fermare l'emorragia, non sicuramente le soluzioni per chiudere definitivamente questa ferita. Il preventivo 2024 non è affatto rassicurante, lo hanno detto anche i Capigruppo degli altri partiti. Lo ripetiamo: l'allarme relativo all'aumento dei costi di gestione corrente ne è una prova molto lampante. Di più, abbiamo anche il problema degli ammortamenti che sono purtroppo dimezzati per un valore di 18 milioni di franchi. In considerazione di questi dati, rispetto al consuntivo 2022, la spesa di gestione corrente è di fatto aumentata di 27 milioni di franchi, 9 milioni più i 18 milioni del mancato ammortamento. 12 milioni di franchi - lo ha spiegato anche il Capogruppo LEGA - sono imputabili all'aumento delle spese complessive per il personale, degli altri

15 milioni non è stato possibile capirne la destinazione. Emerge poi un altro dato preoccupante: un incremento significativo del fabbisogno finanziario di ogni singolo Dicastero. Un aspetto cruciale da sottolineare è che questo aumento non corrisponde all'introduzione di nuovi servizi o funzioni per i cittadini; al contrario, in alcuni settori, si è addirittura assistito ad una riduzione dei servizi, al rinvio di progetti già decisi - li abbiamo già elencati durante questo dibattito - il che rende ancora più difficile comprendere questa escalation dei costi. È vero, d'altra parte che alcune Divisioni hanno mantenuto l'organico in linea con il preventivo dell'anno scorso, nonostante un aumento di spesa dovuto al rincaro e agli scatti salariali. Dall'altra parte emerge però chiaramente che abbiamo ancora un significativo aumento degli effettivi, con un impatto notevole sul preventivo. In questo contesto - lo ripetiamo - è fondamentale che l'Esecutivo riveda le modalità di lavoro per ottimizzare l'uso delle risorse; la digitalizzazione è sicuramente una delle strade da percorrere e potrebbe svolgere un ruolo cruciale in questo processo. Per quanto riguarda gli investimenti, come altri indicatori, sono allarmanti, lo è il grado di autofinanziamento. Il nuovo sistema contabile MCA2 cambia significativamente le regole sugli ammortamenti e il grado di autofinanziamento che per il 2024 è ad un preoccupante 20%. Conseguenza: dovremo fare ricorso al finanziamento esterno, aumentando ulteriormente l'indebitamento della Città; l'unico modo e lo abbiamo ribadito più volte, soprattutto durante la stessa discussione l'anno scorso, bisogna arrivare ad avanzi d'esercizio che vadano a finanziare questi investimenti. Per fare ciò, è quindi necessaria una razionalizzazione dei costi. Sempre sugli investimenti è importante anche sottolineare che gli investimenti netti previsti per il 2024 sono di gran lunga superiori rispetto agli obiettivi stabiliti. Il Gruppo PLR - come già ripetuto dagli altri precedentemente - ritiene un errore considerare le entrate per i contributi LALIA, parte del budget di investimento, ma dovrebbe essere considerato comune un'entrata eccezionale. L'ho detto dall'inizio, è difficile. È difficile come si può capire da questo mio intervento approvare questo preventivo, è difficile perché lo abbiamo ripetuto in tutti i modi, tutti gli indicatori sono preoccupanti, nessuno escluso. Chiediamo però a questo Municipio e a maggior ragione al prossimo Municipio, per chi di voi sarà ancora in carica, di prendersi sulle spalle una gestione dei costi responsabili. Il PSE - lo sappiamo - provocherà un innalzamento del moltiplicatore, ma non vogliamo nasconderci dietro a questo innalzamento. La politica deve essere in grado di munirsi di un importante razionalizzazione dei costi e della spesa pubblica in modo da limitare questo innalzamento al minimo possibile e per non pesare ulteriormente sulla cittadinanza. Non fraintendetemi, lungi da me, non sto dicendo - e il Gruppo con me - che bisogna tagliare qua e là a scapito di funzionari dei servizi e della crescita, ma le scelte vanno fatte. Tergiversare è colpevole e gli interventi importanti, se non imprescindibili, devono essere messi in atto per evitare anche l'assenza di una vera strategia di razionalizzazione dei costi, pesi esclusivamente sui cittadini. Ringrazio il Gruppo PLR e la Commissione della Gestione per il lavoro svolto; entreremo nel merito degli emendamenti al momento della discussione dei singoli Dicasteri. Grazie.

#### On. Sindaco:

Mi scuso, sono arrivato un po' in ritardo, ero con due responsabili di Swisscom a livello svizzero e mi sentivo anche un po' gasato, perché mi ha detto che "quello che state facendo come Città di Lugano, non lo vediamo fare né in aziende private, né in enti pubblici svizzeri". Sono molto orgoglioso, come Sindaco della Città di Lugano. Siamo un esempio, non solo nel pubblico, ma anche nel privato, per cercare di portare avanti questo cambiamento di mentalità, questa digitalizzazione, questa innovazione nel gestire il business quotidiano e soprattutto nel mettere a disposizione dei nostri utenti - perché i nostri cittadini non sono cittadini, sono utenti che pagano una tassa annuale, che sono le proprie imposte per poter usufruire dei servizi che la Città offre loro. E da quello che mi dicevano loro - non lo dico io - siamo estremamente avanzati. La digitalizzazione non è tutto, chiaro, però è un po' un claim che abbiamo portato avanti e quello che diciamo. Però, seguendo le vostre discussioni di questa sera, non mi sembra che a parte le questioni politiche, la Città sia a rotoli o stia andando malissimo; ci sono delle sensibilità differenti da parte di ognuno di voi, com'è giusto che sia, per l'amor del cielo. Però dopo alla fine saltano sempre fuori i soliti discorsi: la solidarietà intercomunale,

la legge sulla perequazione intercomunale, noi come Lugano paghiamo “troppo” agli altri Comuni, non si vuole cambiare, la questione dei contributi LALIA, per i contributi al Cantone ve lo avevamo detto e non avete fatto niente, il moltiplicatore differenziato sarà un problema - certo che lo so anch'io che sarà un problema il moltiplicatore differenziato - il finanziamento del PSE - rassicuro il Consigliere Comunale On. Raoul Ghisletta probabilmente non lo finanzieremo in Bitcoin - e poi aumentano i fabbisogni di 27 milioni di franchi da una parte. Però andate a vedere esattamente i conti come sono fatti, perché se mi dite che aumentano i finanziamenti della Divisione Finanze, prendete anche atto che con l'MCA2 è cambiato il sistema di contabilizzazione e già lì dei 27 milioni di franchi ne abbiamo ritrovati ben più della metà. Abbiamo i 14 milioni di franchi dei contributi LALIA che abbiamo rimesso a gestione corrente l'anno scorso e quest'anno non abbiamo più. Anche nel rapporto della Commissione della Gestione forse ogni tanto, fare un po' più di contabilità e un po' meno di politica potrebbe portarci a vedere come stanno le cose. Il futuro è nuvoloso? certo che il futuro è nuvoloso, il futuro ha dei nuvoloni neri davanti non da poco. Io credo che chi si metterà a disposizione per diventare Municipale nel prossimo quadriennio, dovrà avere grande, grande determinazione, una pelle d'elefante alta 14 cm ed essere pronto ad affrontare delle intemperie enormi perché davanti a noi abbiamo delle nuvole, non solo scure. Discutere con i vicini per i contributi di centralità, bravi, lo dite da dieci anni, ma non ho mai visto un partito a livello distrettuale che abbia posto il problema. Deve sempre essere il Sindaco di Lugano che va a discutere con gli altri Sindaci e dire “dammi qualche franco per qualcosa”. Ma a livello politico qualcuno l'ha mai tematizzata questa cosa? È mai arrivato a qualche soluzione o a qualche proposta? Che io sappia no. È facile venire qui in questa sala a dire “non fate, non tematizzate, i contributi di centralità”; sì, ma poi? Non è solo il Sindaco o il Municipio Lugano che deve andare a dirlo, deve esserci tutto il Consiglio Comunale, devono esserci tutti i partiti che sono concordi di andare a tematizzare questa cosa. Troppo facile venire qui una volta all'anno, sciacquarsi la bocca dicendo “non fate niente per i contributi di centralità”, come anche “paghiamo troppo per i contributi perequativi”. Ho visto e ringrazio la Commissione della Gestione per i dati assolutamente ineccepibili che ha messo nel rapporto. Sono anch'io d'accordo che paghiamo troppo, ma non perché non vogliamo essere solidali ma perché non si può arrivare a pagare il 40% del proprio gettito in contributi agli altri Comuni. Ma voi avete mai visto un membro del Gran Consiglio di Lugano che ha fatto una proposta, una mozione o qualcosa per cambiare questo? Anche discutere con gli altri Sindaci, io discuto con gli altri Sindaci, ne discuto volentieri e ho anche degli ottimi rapporti con gli altri Sindaci, ma loro hanno altre dinamiche, altre visioni. Posso capire che questo preventivo non piaccia, posso capirlo, posso capire che questo preventivo non piace, ma questo preventivo è frutto di una situazione molto instabile, che non ci permette di avere delle visioni sul futuro che ci permettono di avere delle situazioni stabili. Lo scrivete voi nel rapporto della Gestione: è un momento molto instabile, è un momento estremamente instabile, è un momento dove ci sono all'orizzonte dei cambiamenti a livello Legislativo, sia a livello federale, sia a livello cantonale che ci porteranno a delle instabilità. Quello che abbiamo potuto fare è, come sempre e lo riconoscete, un preventivo prudenziale che cerca di tenere in equilibrio quelle che sono le finanze della Città. Non abbiamo aumentato il moltiplicatore; c'era a piano finanziario, non abbiamo voluto farlo perché ci siamo resi conto che il moltiplicatore aritmetico a circa il 79%, il moltiplicatore politico è al 77% e sì, non l'abbiamo voluto aumentare. Qualcuno ha detto “dovreste aumentarlo piano piano ogni anno”, facile, facile fare un preventivo dicendo “da qui ai prossimi 10 anni aumentiamo dell'1% e rimetto a posto i conti della Città”, poi questa sarà la discussione del Piano finanziario che verrà dopo, però siamo sinceri, non è una soluzione e non è nemmeno una soluzione praticabile, perché non si arriverà mai a poterlo fare. La digitalizzazione non sarà la soluzione dei problemi della Città di Lugano; tutti adesso parlano di digitalizzazione, ma io vi interrogo: secondo voi portare la digitalizzazione all'interno dell'Amministrazione è cosa facile, è cosa veloce, è cosa che ci farà rendere più efficiente l'Amministrazione nei prossimi due anni? Assolutamente no. Sarà una battaglia, sarà una sfida, sarà una guerra. Guardate che è facile dire digitalizzazione, ma bisogna cambiare la cultura di un'azienda e se in un'azienda è forse più facile cambiare la cultura, in un ente pubblico cambiare la cultura aziendale è una sfida epocale; io non ci riuscirò, ve lo dico già, non penso di riuscirci. Sugli

investimenti a cui avete messo 93 milioni di franchi di investimenti lordi e poi furbetti ci avete messo dentro gli incassi della LALIA e quindi siete tornati sui 60 milioni di franchi. Gli incassi della LALIA erano da gestire come incassi speciali. Quando ho letto quella cosa lì, mi sono detto: per l'amor del cielo, devono aver trovato il genio della gestione finanziaria, che saprà - spero - far comprendere al revisore dei conti della Città di Lugano che gli incassi LALIA non vanno incassati sotto il conto investimenti, ma vanno incassati come incasso straordinario. E non ho capito questa cosa qui, perché non me l'aspettavo dalla Commissione della Gestione. Scusate, ma i contributi di migloria li incassiamo una volta che gli investimenti sono già fatti e quindi devo metterli in gestione corrente? No, vanno a detrazione degli investimenti già fatti. Quando costruisco una casa per anziani - e me lo dirà l'On. Lorenzo Quadri - i contributi del Cantone li prendo alla fine della costruzione e non quando presento il preventivo, li devo quindi mettere come incasso straordinario? No, io questa cosa qui non l'ho capita, non voglio far polemiche, però è un sistema che va avanti da non so quanti anni a livello cantonale, l'hanno fatto tutti i Comuni e non capisco perché la Città di Lugano avrebbe dovuto fare un Piano investimenti senza considerare l'incasso dei contributi LALIA nel suo Piano investimenti. Però, se volete questo e se volete che il massimo degli investimenti della Città di Lugano sia di 65/75 milioni di franchi annuali lordi, allora rivediamo il Piano investimenti. Però non venite a scrivere che siete arrabbiati perché il Municipio ha tolto dal Piano investimenti alcuni crediti che erano stati già votati dal Consiglio Comunale, perché se non ho il modo di finanziare questi investimenti, non vedo perché devo farli. Questa è la cosa che mi ha più divertito e incuriosito, perché la contabilità può essere molto alternativa, però ci sono dei parametri che la legge cantonale sulla gestione finanziaria dei Comuni ci impone. Quindi, parliamoci chiaramente: qual è il massimo di investimenti che la Città di Lugano può fare – secondo voi – ogni anno, lordi o netti? Voi avete sempre detto “erano 60 milioni di franchi netti”, noi abbiamo approfittato grazie ai contributi LALIA nel preventivo 2024 di poterne fare di più, perché perché cerchiamo di poter realizzare i crediti di investimenti che voi avete votato. Però, se mi dite che non tenete conto degli incassi che avete a livello di investimenti, alla fine dobbiamo anche scegliere noi, visto che avete detto che non è compito del Consiglio Comunale dare indicazioni al Municipio sugli investimenti e quindi mi chiedo: quali sono i compiti del Consiglio Comunale? ma visto l'avete scritto nero su bianco, allora saremo noi a scegliere cosa fare e cosa non fare e questo mi dispiacerebbe perché non vorrei che fossero sette persone a scegliere quali investimenti fare e quali non fare, quando qui davanti ne ho 60 che hanno capacità di intelletto e che sono persone che interagiscono ogni giorno con i nostri cittadini e sanno meglio di me sicuramente quali sono le necessità dei nostri cittadini. Grazie.

On. Presidente:

Adesso e dopo gli interventi dei vari Capigruppo, proceduralmente sarebbe prevista la votazione sull'entrata in materia. Vedo però che ci sono diverse persone che si sono prenotate. Do la parola all'On. Giovanna Viscardi in qualità di relatrice; altri interventi non sarebbero previsti proceduralmente.

On. Giovanna Viscardi:

On.li Sindaco, Municipali, care colleghe e cari colleghi, questo è l'ultimo preventivo che trattiamo in questa Legislatura e in qualità di relatrice - già prima che intervenisse il Sindaco ma adesso è più divertente, come direbbe lui - intervengo primo per ringraziare tutti i membri della Commissione della Gestione che in questo quadriennio hanno lavorato bene. Ed il fatto che ci siamo trovati d'accordo su praticamente tutto, significa che abbiamo discusso puntualmente su ogni argomento e abbiamo cercato di trovare un accordo. Diciamo che, nonostante quello che dice il Sindaco “che ci saranno nuvole nere all'orizzonte” direi che, più che nuvole nere, al momento siamo nella nebbia più totale perché mi sembra che non avanziamo in nessuna direzione e non abbiamo sguardi verso il futuro. Quello che lascia un po' di amaro in bocca in questo ultimo preventivo di Legislatura, è proprio il fatto che, a fronte di un aumento del fabbisogno se confrontato con il consuntivo 2022, che ancora nemmeno dopo l'intervento del Sindaco ci è stato chiarito, anzi la nebbia è ancora più fitta, direi che

si sono poste in essere o si è tentato di concretare alcune manovre di rientro che in realtà sono di un effimero e soprattutto di un offensivo pazzesco. Perché per risparmiare poche migliaia di franchi, si è andati - come dicevano i vari Capigruppo - a ridurre i servizi a favore della popolazione a fronte di aumenti di spesa esorbitanti. Per veramente fr. 30'000 / fr. 40'000 si sono tolti dei servizi di cui fruivano i nostri cittadini e oltre a questo, quello che fa un po' specie è che si sente dire “la digitalizzazione non risolverà il problema, e non è una cosa facile da implementare”. Per carità, no, però da qualche parte bisogna cominciare, anziché ridurre il personale, l'avete aumentato. Adesso io non vorrei dire, però mi fa un po' strano, perché in questa Città si tende a dire “non è facile da mettere in atto” e si continua a procrastinare anche soltanto l'inizio. Non si è messo in atto nulla, non si è messa in atto nemmeno la valutazione sul personale, non ci sono state misure concrete che ci fanno pensare che per il futuro la nebbia possa diradarsi. I progetti che abbiamo già votato in Consiglio Comunale sono stati fermati, bloccati e postergati nel Piano degli investimenti a tempi migliori, ma progetti che erano stati considerati urgenti, tant'è che ci veniva fatto pressione per votare il messaggio e per portare il rapporto. Cioè si parla di asili nido e di scuole, adesso bisogna capire in questa Città quali sono le priorità. Io francamente faccio fatica ad accettare che mi si dica che poi siamo noi dei partiti e dei distretti dei partiti che dobbiamo andare a parlare con gli altri del distretto di Lugano per i contributi di centralità. E questa cosa mi pesa perché la frase nel cappello introduttivo l'ho introdotta io - poi tutta la Commissione era d'accordo - però Sindaco, è proprio il suo lavoro quello di andare a discutere con gli altri Sindaci. Fosse il mio, sarei seduta lì e lei sarebbe seduto qua. Francamente mi sembra un po' difficile, poi sui contributi LALIA, io non lo so magari siamo noi che sbagliamo, magari ha ragione lei, però quelli che sono stati conteggiati per arrivare ad un netto degli investimenti, sono stati contributi per investimenti ma del passato, passato e sono 40 anni che la Città di Lugano non incassava i contributi LALIA ed è quindi aleatorio inserirli negli investimenti del 2024. Parliamone? anche perché non è vero che i contributi LALIA vengono chiesti solo ed esclusivamente per delle opere già eseguite, tant'è che con la richiesta che ci avete fatto adesso ce li avete chiesti fino al 2025. Per cercare di togliere la nebbia dal preventivo, non cerchiamo di aggiungere o di fare dell'umorismo che secondo me non sta in piedi. Caro Sindaco, io mi rivolgo a lei, perché lei rappresenta la Città di Lugano e tutto il Municipio, però un preventivo così fa ridere. Fa ridere me e lo trovo io divertente questo preventivo, perché in realtà di tutto quello che vi si è chiesto l'anno scorso non avete fatto nulla, ma nulla, nulla e nulla. Anzi, le spese sono aumentate, il numero delle persone dipendenti della Città di Lugano è aumentato e non ho visto reali misure di risparmio. Non avete aumentato il moltiplicatore, bravi bravi, ma l'anno prossimo lo aumenterete di tre punti, quindi una bella batosta sulla popolazione. Sarà bello farci belli oggi, ma domani sarà ancora più dura. Quindi è inutile adesso stare qua a scherzare o prendere in giro chi ha redatto questo rapporto e la Commissione che l'ha trattato o addebitare compiti ad altri che in realtà sono del Municipio. È il Municipio che deve imparare a risparmiare, perché noi dobbiamo controllarvi, ma se dobbiamo fare anche il vostro lavoro sedetevi qua che noi ci sediamo là e facciamo il contrario. Perché francamente non va bene. Non va bene che si prende in giro un preventivo così e si cerca di buttarla “sul ridere”, non è così, è triste questa situazione, tant'è che c'erano persone che avrebbero voluto votare contro. Poi l'utilità di votare contro questo è un altro discorso. Però francamente, Sindaco, a me dispiace che lei abbia preso il lavoro fatto da noi nell'esame di questo preventivo così come uno scherzo.

#### On. Sindaco:

Se posso replicare On. Giovanna Viscardi, io non volevo prendere in giro nessuno. Ci sono delle regole contabili che secondo me vanno seguite. Dopo si può essere il Consiglio Comunale di Mergoscia o il Consiglio Comunale di Lugano, ma le regole contabili sono quelle. Io non volevo prendere in giro nessuno, lei ha detto che è un preventivo che fa ridere. Va bene, sarà un preventivo che fa ridere, ma io come Sindaco ho portato avanti un preventivo che ha tenuto conto delle sensibilità di tutti i sei colleghi di Municipio e tutti i sei colleghi di Municipio hanno portato avanti le loro soluzioni per ridurre il fabbisogno. Poi l'avete indicato voi chi sono stati quelli che l'hanno ridotto di più o quelli che l'hanno ridotto di meno. Ho detto che non è il miglior preventivo che potevamo

presentare e ne sono assolutamente consapevole. È chiaro che la posizione - e l'ho sempre detto - di Sindaco e Capodicastero Finanze non mi piace e spero che nella prossima Legislatura, dopo le prossime elezioni, ci sia qualcuno che coscientemente si prenderà la responsabilità di prendere in mano le finanze, perché dal 2013 ad oggi l'unico che ha avuto questa responsabilità e questa coscienza sono stato io. Avrò sbagliato tantissimo e continuerò a sbagliare, ma l'ho fatto. Quindi questo è un problema da mettere a posto, però non volevo prendere in giro assolutamente nessuno. È una situazione difficile, abbiamo fatto un preventivo preelettorale e qui nessuno può nascondersi dietro un dito. Fare un preventivo preelettorale non è un preventivo “lacrime e sangue”; abbiamo cercato di fare quello che era possibile. Le assicuro che comunque non è un cattivo preventivo e le assicuro anche che da questa situazione la Città di Lugano potrà uscirne, perché la nostra Amministrazione ha le competenze e voi Consiglieri Comunali avete la coscienza e la responsabilità di poterlo fare. Non è certo a pochi mesi prima delle elezioni trovare soluzioni, le troveremo dopo.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Grazie mille Vicepresidente, sarò brevissimo. Nel mio intervento avevo chiesto all'On. Sindaco se poteva chiarire la questione relativa ai contributi LALIA, perché abbiamo delle informazioni secondo le quali apparentemente non sono state inviate le fatture ai proprietari che hanno opposto reclamo ai contributi LALIA; quindi volevo capire se questo corrisponde al vero e cosa intende fare il Municipio in questo senso.

On. Sindaco:

Per prassi, sia sui contributi di costruzione sia sui contributi di miglioria non abbiamo mai intimato il pagamento a coloro che hanno fatto ricorso. Questa è prassi non dico millenaria ma decennale della Città di Lugano ed abbiamo fatto la stessa cosa sui contributi LALIA. Sono stato reso attento che potrebbe essere problematico perché la LALIA è diversa dalla Legge sui contributi miglioria e sui contributi di costruzione. Vi ringrazio di avermi reso attento, stiamo facendo una valutazione con i servizi giuridici della Città di Lugano. È anche vero che non vorremmo intimare poi dover pagare in caso di soccombenza davanti ad un tribunale, gli interessi di mora. Quindi vi ringrazio di questo intervento che mi era già stato anticipato anche dal collega On. Filippo Lombardi. Stiamo facendo una valutazione e anche a livello di tribunali non c'è grande chiarezza. Terremo però presente questa cosa.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi, quindi prima di passare all'esame di ogni singolo Dicastero/Capitolo procediamo con la votazione sull'entrata in materia, che viene approvata con:  
*42 voti favorevoli, 3 contrari, 5 astenuti*

**DICASTERO ISTITUZIONI**

On. Vicepresidente:

Per il citato Dicastero, prima di procedere con la votazione del Dicastero ed al termine degli interventi, saranno posti in votazione gli emendamenti presentati, che riassumo brevemente:

Emendamento On. Edoardo Cappelletti:

1. Ripristino 3.02 unità di apprendisti  
le uscite relative al personale non di ruolo sono aumentate di CHF 31'000, corrispondenti agli stipendi e agli oneri sociali di 3.02 unità di apprendisti (nuovo).  
+ CHF 31'000

Emendamento On. Edoardo Cappelletti:

2. Assunzione di 2.0 unità presso l'Ufficio intervento sociale  
le uscite relative al Centro di responsabilità 5130 (Ufficio intervento sociale e agenzia AVS) sono aumentate di CHF 180'000, corrispondenti segnatamente all'assunzione di 2.0 nuove unità presso l'Ufficio Intervento Sociale (nuovo).  
+ CHF 180'000

Emendamento On. Raoul Ghisletta:

3. Diminuzione di CHF 100'000  
Gruppo 15000 Divisione sviluppo economico  
Conto 31991000 Progetti speciali e nuove iniziative  
le Spese relative al Dicastero 1 - Istituzioni - 15000 Divisione Sviluppo Economico - Voce 31991000 Progetti speciali e nuove iniziative sono ridotte di CHF 100'000, corrispondenti alle spese prudenzialmente valutabili per il plan B.  
da P2024 CHF 493'000 a CHF 393'000

On. Edoardo Cappelletti:

Intervengo anzitutto in merito al primo emendamento, quello concernente il ripristino delle unità di apprendistato che sono state soppresse a preventivo 2024. Come emerge dal documento a disposizione, per il 2024 sono state diminuite di tre unità i posti di apprendistato, un qualcosa che di primo acchito potrebbe sembrare un provvedimento contenuto, ma che in realtà ha un impatto molto concreto sull'offerta comunale in questo importante ambito. Non si tratta però soltanto di questo impatto concreto, ma anche del rischio molto altrettanto concreto di assecondare un progressivo abbassamento della soglia di posti di tirocinio offerti dalla Città. È un settore - lo ricordo - che a più riprese è stato oggetto delle misure di risparmio del Municipio e su cui lo stesso Legislativo si era già più volte espresso in termini scettici quanto un suo ridimensionamento. A questo proposito basti ricordare gli emendamenti presentati nel lontano 2015, dove a fronte della promessa del Municipio, gli estensori dell'emendamento avevano poi ritirato la proposta, ma basti ricordare anche l'emendamento a preventivo 2020, che invece era stato accolto dalla maggioranza del Consiglio Comunale. Ecco quindi che, a fronte dell'aumento delle difficoltà dal punto di vista occupazionale che investono soprattutto le nuove generazioni, con questo emendamento si vuole riaffermare la centralità dell'offerta di apprendistato all'interno dell'Amministrazione comunale e questo nell'ottica di rispondere in maniera molto concreta ai problemi legati all'occupazione giovanile, garantire anche una formazione di qualità ai giovani che si avvicinano al mondo del lavoro, ma anche di assicurare un ricambio generazionale all'interno dell'organico comunale. Del resto, è anche importante ribadire che si tratterebbe di ripristinare le unità che sono state soppresse, quindi dal punto di vista dei formatori della Città non si andrebbe a verificare un aggravio supplementare. Il Municipio, a giustificare questo ridimensionamento dell'offerta dei posti di apprendistato, afferma che in compensazione sarebbero stati aumentati i posti e le posizioni di stage. Mi sembra che questo non si tratti di una compensazione equivalente, sono questi binari assolutamente paralleli che non possono essere tra loro sostituiti e che semmai dovrebbero aumentare di pari passo grazie appunto ad un rinnovato impegno sia sul fronte dei posti di stage sia sul fronte dei posti di apprendistato. Di conseguenza, riteniamo che in questo momento non vi siano i presupposti politici e finanziari per risparmiare sull'offerta in questo ambito che avrebbe peraltro un impatto contenuto di neanche fr. 30'000. Quindi, su questo primo emendamento, l'invito è dare un segnale concreto a favore dell'occupazione giovanile e approvare questa proposta. Vi è poi un secondo emendamento On. Vicepresidente se posso intervenire direttamente adesso.

On. Vicepresidente:

Certo, ne ha facoltà ed è prevista così la procedura. Secondo la pre-risoluzione si pensava di far parlare l'On. Edoardo Cappelletti sui due emendamenti e poi l'On. Raoul Ghisletta, in seguito di aprire una discussione in generale sugli emendamenti, ma se preferite possiamo fare anche così.

On. Paolo Beltraminelli

Per gli emendamenti va bene, ma interventi di ordine generale sul Dicastero?

On. Vicepresidente:

Portiamo dapprima gli emendamenti, e poi li faremo dopo.

On. Paolo Beltraminelli:

Va bene, di solito si fa prima, ma facciamo dopo.

On. Sindaco:

Anche perché i quattro emendamenti - assolutamente legittimi - non coinvolgono unicamente il Dicastero Istituzioni ma coinvolgono diversi Dicasteri, quindi direi - se la Vicepresidente è d'accordo - si faccia la discussione sul Dicastero, se ci sono emendamenti alla fine del Dicastero si discutono gli emendamenti e poi si chiude la discussione. Perché se l'On. Edoardo Cappelletti presenta tutti e quattro gli emendamenti, poi quando arriverà alla Divisione Socialità più nessuno si ricorda di quello che ha discusso all'inizio. Direi che se avete degli emendamenti, discuteteli alla fine della discussione generale sui Dicasteri, è una proposta.

On. Vicepresidente:

Dalla Cancelleria mi dicono che solitamente viene fatto in questo modo, ovvero si apre il Dicastero, se ci sono degli emendamenti vengono presentati gli emendamenti, si votano gli emendamenti e poi si discute sul Dicastero. Se questa è la prassi e se a voi va bene procederei così.

On. Edoardo Cappelletti:

Se non ci sono controindicazioni procedo quindi con la presentazione del secondo emendamento che richiede il consolidamento dell'organico dell'ufficio di intervento sociale, un servizio che ricordo, si occupa di fungere da tramite per le varie prestazioni che vengono offerte a livello cantonale e federale, ma anche di esaminare le richieste legate al Regolamento sociale comunale. Si tratta questa di una proposta che sorge da un bisogno oggettivabile, rilevato dallo stesso Municipio e che da anni si ripresenta sistematicamente nei dati a consuntivo. Per quanto concerne ad esempio il consuntivo 2022, con riferimento all'ufficio in questione, emergono infatti una serie di indicatori assolutamente preoccupanti e che vanno nella direzione di questo emendamento. Li passo in rassegna perché mi sembrano particolarmente significativi: dai 164 colloqui in sede del 2021, si è arrivati nel 2022 a ben 470 colloqui, quindi quasi il triplo; dai 1'448 nel 2021, si è arrivati a ben 2'124 colloqui telefonici nel 2022, un aumento quasi del 50%; dalle 1'107 corrispondenze elettroniche trattate, si è arrivati a 2'405 corrispondenze elettroniche trattate nel 2022, più del doppio. A fronte di una crescita del numero e della complessità della casistica presa a carico, io ritengo che questo consesso non possa peccare di passività. Vi è infatti il rischio concreto che l'organico a disposizione non riesca a stare al passo con questa tendenza al rialzo dei casi da seguire e che di conseguenza la qualità e la tempestività dei servizi sociali venga conseguentemente ridotta, in un ambito - e ci tengo a ribadirlo - in cui la prossimità e il rapporto personale è imprescindibile ed è difficilmente sostituibile da processi di razionalizzazione o digitalizzazione o presunti tali. Per questo motivo si chiede un adeguamento di almeno due unità di personale in questo settore, certamente non è una soluzione che potrà garantire a lungo termine la sostenibilità del servizio, ma è certamente invece un qualcosa che nel breve termine permetterà di rispondere all'impellenza sempre più urgente che investe questo settore. Questo per garantire una maggiore efficacia nella consulenza, nel sostegno e nella nell'orientamento delle

persone che si rivolgono all'ufficio di intervento sociale. Altrove sono già stati attuati dal Municipio degli emendamenti, anche a seguito di emendamenti che sono stati presentati ad esempio nell'ambito del settore delle curatele, questi sono stati poi concretizzati dal Municipio. Ed ecco l'auspicio che ora si possa intervenire con la stessa ponderazione e la stessa accortezza anche in questo importante servizio. Preciso da ultimo, dal punto di vista più procedurale, che questo emendamento non chiede specificatamente l'assunzione di una determinata figura professionale, sarà quindi il Municipio a poter definire in tutta libertà i profili e i tempi di lavoro più idonei per dare seguito a questo emendamento; emendamento che vuole dare un sostegno concreto alla popolazione più in difficoltà e soprattutto ossigeno a un settore che con gli anni è sempre più sotto pressione. Grazie.

On. Maruska Ortelli:

È una mozione d'ordine. Mi scusi se la contraddico e concordo con l'On. Sindaco: gli emendamenti dovrebbero essere trattati nel Dicastero, cioè si discute sul Dicastero e poi si propone l'emendamento.

On. Vicepresidente:

Ma stiamo parlando del Dicastero adesso.

On. Maruska Ortelli:

Si però lui li sta presentando tutti.

On. Vicepresidente:

No, ha presentato soltanto i due emendamenti del Dicastero Istituzioni.

On. Maruska Ortelli:

Sì, ma normalmente si parla prima del Dicastero. Non abbiamo fatto una discussione generale sul Dicastero, l'On. Edoardo Cappelletti sta presentando gli emendamenti. Adesso non so se a Lugano la prassi è diversa, però normalmente si discute sul Dicastero e poi si discute sull'emendamento. Se lei vuole cambiare il sistema, io sono anche d'accordo però concordo con l'On. Sindaco. La prassi anche in Gran Consiglio è questa.

On. Vicepresidente:

Chiaramente prima di questa riunione mi sono preparata e sono andata a vedere anche i vecchi verbali. È sempre stata usata questa prassi, cioè prima l'emendamento e poi la discussione.

On. Maruska Ortelli:

On. Vicepresidente, io però concordo con l'On. Sindaco che ha ragione: si discute il Dicastero e poi l'emendamento, grazie.

On. Vicepresidente:

Allora qui non siamo comunque in Gran Consiglio. Adesso posso capire e tutte le opinioni sono legittime. Io comunque e come detto, ho anche ricevuto una pre-risoluzione dalla Cancelleria, quindi si è sempre fatto in questo modo e penso che la prassi dovrebbe essere questa. Chiaramente andremo comunque a verificare bene anche sul Regolamento comunale. Però appunto, mi sembra che tutto concordi. Dopo sul fatto che il secondo punto dell'emendamento riguardi anche la socialità, questo effettivamente ci sta. Adesso sarebbe prevista la presentazione dell'emendamento da parte dell'On. Raoul Ghisletta, vedo che però c'è anche una richiesta di intervento da parte dell'On. Michele Malfanti. Se d'accordo, farei presentare all'On. Raoul Ghisletta l'emendamento come da piano.

On. Raoul Ghisletta:

Questo emendamento è stato fatto principalmente per dare la possibilità a questo Legislativo di esprimersi in qualche modo su questo Plan B, attorno al quale abbiamo fatto anche una discussione generale lo scorso 6 febbraio, ma non abbiamo mai potuto avere un voto su questo piano che, come autori dell'emendamento, lo riteniamo un piano assai incauto poiché pone la Città come promotrice delle cosiddette criptovalute e, come si spiega nell'emendamento, in realtà più che valute sono degli attivi e si dovrebbe parlare di attivi finanziari crittografati e non tanto di monete, perché le monete sono delle monete garantite da una banca centrale, quindi non sicuramente da creatori di attivi finanziari e tantomeno da creatori che sono insediati su un'isola delle Isole Vergini, nel quale possiamo dire che di regole sia contabili, sia finanziarie, sia legali, ce ne sono ben poche. Gli incauti organizzatori di questi attivi crittografati, che sono stati di stanza negli Stati Uniti - abbiamo visto il caso FTX, vediamo adesso il caso di Binance - dove le regole finanziarie e legali sono ben più severe, abbiamo visto delle conseguenze assai drastiche, sia in termini penali, sia in termini di multe. Ultima delle quali la multa recentissima di 4 miliardi, più o meno un terzo del patrimonio del Signor Changpeng Zhao, che qualche mese fa fu ricevuto in pompa magna all'Eliseo dal Presidente francese Macron e ora si farà qualche mese di prigionia oltre che pagare questi 4 miliardi. Noi abbiamo stretto un accordo con Tether, che è una società, ripeto, stanziata nelle Isole Vergini dove le regole sono alquanto deboli e per non dire inesistenti, sia a livello di contabilizzazione, sia a livello legale. Fino a quando andrà avanti questa faccenda non lo sappiamo, però sicuramente riteniamo che sia un atto incauto, quello di promuovere questo mondo nel quale vediamo - le notizie di attualità ce lo dicono - emergere delle connessioni abbastanza preoccupanti, sia con aspetti legati a gruppi criminali, sia di riciclaggio, sia anche a gruppi terroristici, che utilizzano questo mezzo di pagamento per i loro traffici e i loro affari; senza parlare poi degli aspetti energetici che sono tutt'altro che risolti e che cozzano con il principio della sostenibilità che il Comune vuole perseguire. Ho ricordato quelle che sono le nostre motivazioni, non è la prima volta che lo facciamo, abbiamo fatto anche una discussione generale, però non abbiamo mai votato in questo consesso sì o no a questa cosa. L'emendamento è costruito a spanne, perché evidentemente la risposta del Municipio su quanto siano queste spese nella voce 31991000 non sono state indicate precisamente nella risposta alla Commissione della Gestione, ma comunque le abbiamo stimate prudenzialmente in 100'000 franchi, ritenendo che il resto venga destinato ad altre iniziative. Quindi, con questo emendamento formale noi in realtà vogliamo che ci sia un voto politico sul fatto che si persegua questa concretizzazione di questo accordo che lega la Città di Lugano - direi piuttosto il Municipio che lo ha sottoscritto - e Tether per quattro anni quindi accordo 2022-2026. È chiaro che questo è l'unico modo per il momento, probabilmente in questa Legislatura per questo Consiglio Comunale di dare una sua opinione in merito a questo accordo.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Sarò brevissimo. Ho detto nell'ambito del mio precedente intervento che avrei parlato degli emendamenti nel corso della discussione all'interno dei singoli capitoli; quindi qui intervengo solo per portare la nostra adesione all'emendamento sugli apprendisti mentre non voteremo gli altri due emendamenti. Grazie.

On. Sindaco:

On.li Vicepresidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, sugli apprendisti – On. Edoardo Cappelletti - non è volontà del Municipio di risparmiare CHF 31'000 su 450 e rotti milioni di franchi. Lei ha parlato di formazione e qualità; la nostra volontà è proprio la formazione di qualità cioè noi apriamo un posto di apprendista se siamo convinti di avere all'interno dell'Amministrazione delle persone che possono seguire l'apprendista, che possono portare a termine una formazione di qualità. Se non siamo convinti, rinunciamo. Non è la questione di aggiungere CHF 31'000 o meno al preventivo; il nostro obiettivo non è di partire con tanti apprendisti e finire con un terzo degli apprendisti perché non siamo capaci di seguirli in tutto il loro percorso. Il nostro obiettivo è di riuscire a seguirli in tutto il loro percorso. Oggi posso dirle, ma non perché lei ha fatto questo emendamento,

perché siamo sempre alla ricerca di possibilità di apprendistato all'interno dell'Amministrazione, che potremo aprire un nuovo percorso di apprendistato in logistica grazie alla Divisione Eventi e Congressi e questo perché siamo riusciti a trovare all'interno della Divisione le persone che sono in grado di seguire la persona che farà l'apprendistato. Non è soltanto la questione contabile. Mettiamo CHF 100'000 in più per gli apprendisti, sì e poi? Poi bisogna seguirli, bisogna formarli e non bisogna solo dare loro delle illusioni. Dobbiamo essere noi coscienti di essere in grado di portare a termine un percorso di apprendistato. Quindi grazie per il suo emendamento, se dovesse venire accolto niente in contrario, non le garantirò però che i CHF 31'000 corrisponderanno a 3.02 gradi di occupazione, ma le garantirò che se avremo le persone all'interno dell'Amministrazione in grado di garantire ad un giovane di finire l'apprendistato all'interno della Città lo faremo. Ma se non avremo questa garanzia, non ci metteremo a farlo. Penso che lei mi comprenda e questo perché vogliamo garantire la qualità all'interno dell'apprendistato. Sul taglio di CHF 100'000 alla Divisione Sviluppo Economico per tagliare quello che sta facendo la Città su Plan B; mi rendo conto che l'ex collega di Gran Consiglio On. Raoul Ghisletta è un po' fissato su questa cosa delle criptovalute e va benissimo eh, ci può stare. Ma noi non siamo promotori dell'uso delle criptovalute, noi siamo stati promotori di una tecnologia che esiste, che c'è, che è presente, che è quella della blockchain. Abbiamo avuto la fortuna di incontrare le persone che di questa tecnologia l'hanno utilizzata per le criptovalute e che hanno trovato nella Città Lugano l'unica istituzione e un po' aperta e un po' smart che era d'accordo di intraprendere un certo percorso; e tra l'altro siamo arrivati anche ai nostri LVGApoints che lei definisce buoni sconto ma non sono dei buoni sconto. Abbiamo anche una lettera della FINMA che dice "potete farlo"; non sono dei buoni sconto ma è una moneta digitale autorizzata dalla FINMA. Io mi offendo tantissimo quando lei mi dice "è un buono sconto come quello della Migros o della Coop". No, è un altro concetto ed è qualcosa che ha permesso anche ai nostri commerci di riavere nel loro circolo gli sconti che facevano. I buoni sconto finiscono lì e quando ti faccio lo sconto del 10% ci perdo io e non ci guadagni tu. Abbiamo creato un sistema attivo che sta dando anche - lo vediamo sotto questo Natale - dei vantaggi anche ai nostri commercianti e solo ai nostri commercianti di Lugano. È aperto a tutti, di tutto il mondo ma quei buoni sconto - volgarmente detti da lei - sono utilizzabili soltanto a Lugano e questo posso farlo grazie unicamente a questa tecnologia blockchain. E i nostri lvgapoints sono una criptovaluta, una stablecoin autorizzata dalla FINMA. Dopo e per l'amor del cielo è assolutamente legittimo, se a lei è il fatto dei bitcoin e dei theter non piace, perché ritiene che siano degli strumenti che possono stimolare un uso improprio del denaro, ci può stare. Tutte le nuove tecnologie possono comportare un uso improprio, questo ci sta, c'è stato da quando si è inventata la ruota e da quando si è inventato il fuoco. Non parliamo di quello che si è inventato prima e di quello che si inventerà dopo. L'importante è essere coscienti che stiamo facendo qualcosa per sviluppare e implementare una tecnologia a fini positivi; se dopo qualcuno la tecnologia la usa a fini negativi, questo ci sarà sempre. Il denaro emesso dalle banche centrali è il sistema più utilizzato per finanziare terroristi, per riciclare denaro, eccetera. Non credo che qualcuno abbia atteso che arrivassero le criptovalute per fare qualcosa di illegale; lo facevano già prima, sono arrivate e lo stanno facendo. Dopo lei cita tutta una serie di cose, noi quando rispondiamo alle sue interrogazioni né citiamo altre. Dopo, a livello di agenzie e di governi chi è un po' più aperto alle nuove tecnologie dice anche che grazie alla tecnologia blockchain possiamo anche tracciare tutte le varie transazioni che ci sono state. Qualcuno dice no, sono tutte fandonie però dopo chi vuole andare a giustificare che si sta facendo della compensazione climatica, CO2 eccetera, usa la tecnologia blockchain. Quindi se la tecnologia blockchain è tracciabile per la compensazione climatica, non capisco perché deve essere assolutamente non tracciabile per le transazioni finanziarie. La tecnologia è la stessa e quindi probabilmente il problema sta nella capacità del mondo finanziario e soprattutto della giustizia di avere le competenze per utilizzare questa tecnologia per poter tracciare quello che succede. E anche per questo che, come Città di Lugano col Plan B ed insieme alle tre università, abbiamo iniziato a fare dei corsi per permettere a tutti gli operatori ed a costi assolutamente irrilevanti, di poter capire qual è questa tecnologia. Lo so che non la convincerò mai e so che non arriveremo mai a trovare una soluzione tra di noi. Ma volete tagliare di fr. 100'000 il centro di costo della Sviluppo economico? va

bene, fatelo, ma non sarete mai convinti o certi che taglieremo su quello che è lo sviluppo dell'applicazione MyLugano, tecnologie, blockchain eccetera perché potrebbe anche essere un taglio che faremo in altri ambiti perché quello spetta a noi deciderlo. Vi chiedo soltanto di non tagliare su quello che è lo sviluppo economico della Città di Lugano perché se tagliamo lì, visto quello che sta facendo il Cantone non so proprio dove andremo a finire. Però liberi voi di scegliere tutto questo. Oggi siamo una Città che è all'avanguardia in queste tecnologie, una Città che ha dato una nuova visione anche al settore bancario, sul fintech e le nuove tecnologie. Se voi volete dire tagliate lì, tagliatelo, ditelo e prendetevi la vostra responsabilità e ditelo. Dopo il 2008 con quello che è successo al settore bancario, noi oggi siamo riusciti a ridare una certa visione ed una certa prospettiva al settore finanziario e bancario della Città di Lugano. Guardate che quasi tutte le banche stanno andando in questa direzione. Volete tagliare? Tagliatelo, tagliatelo, poi dopo andate in piazza quando si taglieranno i posti di lavoro e questo perché non c'è prospettiva futura del settore bancario e del settore finanziario. Noi ci siamo presi la responsabilità di fare qualcosa che non era da tutti e l'abbiamo presa. So che lei spera che Tether fallisca per poter dire "avete visto che la Città di Lugano ha sbagliato tutto" ma ad oggi la tecnologia blockchain sulle criptovalute è una tecnologia che è stata adottata da tutte le banche, che è stata adottata dalla Banca Nazionale e la Banca Nazionale Svizzera ha dichiarato che farà soltanto dei CBDC e che tutto quello che sarà retail sarà demandato ai privati. Tra l'altro c'è anche una ex Consigliera Nazionale socialista che sta facendo un progetto con La Posta per fare una stablecoin in franchi svizzeri, che sarà presentata probabilmente all'inizio del mese di gennaio. Però, se volete tagliare questi fr. 100'000 fatelo e poi dopo ognuno si assuma le proprie responsabilità.

On. Lorenzo Quadri:

Buonasera a tutti, intervengo qui sulla questione che è stata prima sollevata del personale dell'ufficio intervento sociale. È chiaro nell'ufficio intervento sociale il lavoro non manca, sono stati indicati alcuni dati e non manca nemmeno negli altri settori di questa Divisione. Il Municipio ha sempre avuto un occhio attento sulla necessità di personale che si occupa dei nostri concittadini più fragili che sono in difficoltà. E come ha messo anche l'On. Edoardo Cappelletti nell'emendamento, è già successo che venisse proposto un emendamento che poi non è stato accettato dal Consiglio Comunale, per il quale però un potenziamento è avvenuto comunque. Ma i potenziamenti devono avvenire sulle reali esigenze del servizio e non su indicazioni politiche così, che vengono date dal Consiglio Comunale. Il Municipio ha sempre avuto la necessaria sensibilità davanti alle richieste di questi servizi che, come detto, si occupano dei nostri concittadini più fragili. Di richieste di personale ulteriore, il Municipio le ha sempre approvate, naturalmente anche proprio in questo contesto è in corso un esame di quelle che sono le necessità del personale in prospettiva di tempi che probabilmente non saranno facili per chi è già in difficoltà. E quello che posso anticipare è che è più verosimile ci sarà una richiesta di potenziamento piuttosto che per UIS, dove adesso c'è stato un posto vacante per qualche mese che poi verrà rioccupato, è verosimile che arriverà invece una richiesta di potenziamento per il SAS perché si ritiene che sia soprattutto questo che in questo momento si trova maggiormente in difficoltà, dovendo affrontare una continua crescita della casistica e anche una complessità della casistica. Questo per dire che il Municipio non intende lesinare sul personale necessario a questi servizi per rispondere alle necessità dei nostri cittadini che sono in difficoltà. Si chiede però di lasciare che siano i servizi e poi il Municipio a decidere dove allocare le risorse necessarie e quindi di dare fiducia in questo al Municipio che, come detto, quando ci sono le necessità non si è mai tirato indietro e sapete che è già successo. Quindi naturalmente ringrazio per la disponibilità a dotare questo settore di più personale e più personale farebbe comodo a tutti, ma invito - come detto - a soprassedere sull'emendamento e semmai ad approvare in sede di consuntivo i potenziamenti che verosimilmente verranno proposti in corso d'opera sull'arco dell'anno. E questo, come detto, sulla base comunque di un'analisi approfondita delle necessità di tutti i servizi che compongono questa Divisione. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Con tutta pacatezza, io dico che credo che non abbiamo mai detto che siamo contro le tecnologie innovative, non abbiamo mai detto che siamo contro le monete locali crittografate come quella di MyLugano. Francamente mai è stato detto anche nella mozione che abbiamo fatto e l'abbiamo anche precisata questa cosa. Siamo contro un accordo con una importante società che emette una cosiddetta criptovaluta. E andando poi nell'applicazione del Plan B vediamo sotto che c'è tutto l'incoraggiamento ad acquistare questa criptovaluta. Come non c'è nessuna propaganda? ma col cavolo che non c'è nessuna propaganda, andate dentro a vedere nell'applicazione del Plan B e vedete che sotto si invita ad esplorare questo mondo ed a creare degli account per usare queste criptovalute. Quindi non è vero e cioè è falso che non si propaga questo. La mia lavanderia di Via Besso addirittura ha messo un impianto per accettare la criptovaluta; le ho detto "Signora, quante volte è venuto qualcuno a pagare la pulizia dei pantaloni con le criptovalute, mai" ecco che però questa figura con una delle 100/200 ditte dove è possibile utilizzare queste criptovalute. È tutto un piano di propaganda di questo uso di criptovalute. Cioè adesso, che si neghi questa evidenza, va bene tutto, ma questo è confermato dal fatto che vengono fatte queste cose. Dopo, siete convinti di questa cosa? boh, io cito tutta una serie di gente che è molto preoccupata da queste cose; poi amici come prima ed ognuno avanti per la sua strada. Io sono sempre abituato ad aspettare - come sul decreto Morisoli - cosa succede e l'effetto che fa, e l'effetto che fa spesso è quello che prevedevo.

On. Lorenzo Pianezzi:

On.li Vicepresidente, Sindaco, Municipali, care colleghe e cari colleghi, io volevo spezzare una lancia per le criptovalute perché posso dirvi che ogni volta che a Lugano viene organizzato un congresso Plan B, Lugano ospita tra le due e le tremila persone che spendono per tre o quattro giorni di congresso in Città. Questo fa benissimo a tutti i commercianti cittadini e vi assicuro che porta molto di più un congresso Plan B di qualsiasi altra iniziativa che possiamo portare a Lugano. Quindi, giusto una testimonianza per farvi capire quanto è importante per Lugano essere semplicemente un hub dove viene spiegato come funziona la criptovaluta. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Intervengo sull'emendamento degli apprendisti chiaramente per portare il supporto. Come provocazione magari suggerisco di formare questi tre apprendisti magari sulle criptovalute, così magari ci sarà l'entusiasmo e non l'abdicazione da parte dell'On. Sindaco. È vero e giustissimo che bisogna dare agli apprendisti la formazione che meritano, ci mancherebbe. Non è un compito da prendere alla leggera ma il compito di formare l'apprendisti è anche un compito che non può essere tralasciato dalla Città, in particolare dalla città traino di questo Cantone, ci mancherebbe. Se non siete - come ha detto il Sindaco poco fa - in grado oggi di seguire questi tre posti di apprendistato e li avete tolti dal preventivo, se oggi non siete in grado di seguire, far seguire e dare loro una formazione di qualità mi aspetto che vi organizziate e facciate in modo che ci siano le persone - già dipendenti del Comune di Lugano - che diano questa formazione. Ma non si può dire non siamo in grado di dare questa formazione e quindi "ciao ciao" apprendisti e trovate qualche cos'altro. Non si può sempre demandare ai privati questo compito. La Città di Lugano è e deve restare una Città formatrice. Gli apprendistati non possono essere soltanto un argomento quando si fanno discorsi politici per dire che è importante la formazione di apprendistato e non andiamo tutti al liceo. Ecco che poi però bisogna essere concreti. Grazie.

On. Sindaco:

On. Tamara Merlo, non formare apprendisti per formarli. Vogliamo formare e lo abbiamo scritto nel preventivo dell'anno scorso e lo abbiamo scritto nel consuntivo che vogliamo formare apprendisti in settori dove c'è uno sbocco professionale. Lei mi dice "mettete tre apprendisti in più", ok li metto come apprendisti d'ufficio, lo faccio e non c'è problema; poi però chi me li prende? Come ho detto prima, siamo riusciti adesso a riprendere un apprendista in logistica ed abbiamo apprendisti in tutte

le nuove attività. Fare apprendisti e creare posti di apprendistato tanto per crearli quando poi non c'è uno sbocco professionale, non ha nessun senso. Quindi, noi siamo forse un po' più coscienti del settore privato, cerchiamo di formare apprendisti dove c'è uno sbocco professionale. Non banalizzi come ha banalizzato lei, questo ruolo della Città di Lugano che è un ruolo di responsabilità quello della formazione della Città di Lugano. E noi non vogliamo illudere le persone, vogliamo creare degli sbocchi professionali e formare persone che abbiano degli sbocchi professionali e non persone che dopo aver finito l'apprendistato presso la Città di Lugano non abbiano nessun sbocco fuori dalla Città. Per regolamento, chi finisce l'apprendistato presso la Città di Lugano non può continuare a lavorarci, deve uscire ed andare a trovarsi un posto professionale all'esterno. Non vogliamo formare persone che poi non abbiano nessuno sbocco all'esterno. Adesso, secondo voi siamo qui deficienti e decerebrati che tagliamo posti di apprendistato così per fr. 31'000? cioè voi avete proprio veramente una cattiva, una cattiva visione di quello che è l'amministrazione della Città.

On. Vicepresidente:

Non vi sono più richieste di intervento in relazione agli emendamenti, procediamo quindi con la loro votazione.

Emendamento On. Edoardo Cappelletti:

1. Ripristino 3.02 unità di apprendisti  
le uscite relative al personale non di ruolo sono aumentate di CHF 31'000, corrispondenti agli stipendi e agli oneri sociali di 3.02 unità di apprendisti (nuovo).  
+ CHF 31'000

Che viene approvato con:

*50 voti favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto*

Emendamento On. Edoardo Cappelletti:

2. Assunzione di 2.0 unità presso l'Ufficio intervento sociale  
le uscite relative al Centro di responsabilità 5130 (Ufficio intervento sociale e agenzia AVS) sono aumentate di CHF 180'000, corrispondenti segnatamente all'assunzione di 2.0 nuove unità presso l'Ufficio Intervento Sociale (nuovo).  
+ CHF 180'000

Che non viene approvato con:

*16 voti favorevoli, 32 contrari, 6 astenuti*

Emendamento On. Raoul Ghisletta:

3. Diminuzione di CHF 100'000  
Gruppo 15000 Divisione sviluppo economico  
Conto 31991000 Progetti speciali e nuove iniziative  
le Spese relative al Dicastero 1 - Istituzioni - 15000 Divisione Sviluppo Economico - Voce 31991000 Progetti speciali e nuove iniziative sono ridotte di CHF 100'000, corrispondenti alle spese prudenzialmente valutabili per il plan B.  
da P2024 CHF 493'000 a CHF 393'000

Che non viene approvato con:

*14 voti favorevoli, 30 contrari, 10 astenuti*

On. Michele Malfanti:

Cari colleghi e colleghe, mi rivolgo all'On. Sindaco per l'intervento che ha fatto in entrata in materia. Devo dire che effettivamente mi manca adesso un attimo il patos un po' beffardo per azzeccare il tono della risposta perché si è un po' sciolto nelle discussioni sugli emendamenti. Però volevo ritornare su una su una questione, quando l'On. Sindaco ci spronava nel chiedersi che cosa ha fatto il Consiglio Comunale, che cosa avete fatto voi per sollecitare i rapporti con i Comuni vicini in tema di oneri di

centralità. Io mi ricordo bene e qui faccio una breve premessa. Mi rivolgo alle istituzioni come ruolo evidentemente e non come persone perché poi vado un po' ritroso nel tempo, quindi ruolo e persone perdono consistenza perché eravamo tutti in altre faccende affaccendati. Comunque mi ricordo bene che era una delle prime mozioni che era stata discussa dopo l'ultima tornata aggregativa del 2013, erano una mozione del 2014 dal titolo "Lugano deve migliorare la collaborazione con i suoi vicini di casa" ed era una mozione che era stata attribuita - non che sia un vanto particolare - ma era stata attribuita e demandata ad una Commissione speciale. Ed io mi do la risposta alla domanda del perché fosse stata attribuita ad una Commissione speciale; andando a rileggere i commissari che erano all'interno della Commissione speciale ce n'erano diversi tra cui anche il sottoscritto, che giungevano da Comuni di fresca aggregazione, forse perché si era ritenuto che le due cose andassero di pari passo il fatto di andare a capire che cos'era Quali erano le possibilità di collaborazione qui vicini di casa. Tra l'altro mi sembra che fosse stata sottoscritta con poche riserve e da tutti e probabilmente, ma non mi ricordo, anche largamente approvata. 2014, dieci anni, non siamo noi che portiamo le soluzioni. Lo so benissimo per esperienza perché qualche persona di Cadro quando Cadro era ancora Comune c'è anche in quest'aula, e so benissimo anche per campanilismo è difficile andare a trovare, magari anche su dei temi minimi o minuti, delle intese. Però quando ci si domanda che cosa è stato fatto? è stato fatto dal 2014 e in questa mozione c'erano sette/otto punti che potevano risultare già come traccia di soluzioni da percorrere. Uno di questi, forse non uno perché era declinato su due o tre punti se mi ricordo bene, riportava l'Ente regionale di sviluppo del luganese come possibile strumento per poter sondare queste piste. Breve excursus con tutti i possibili errori di memoria che mi posso concedere; l'Ente regionale di sviluppo in quel momento - forse 2010 - era stato istituito con il Comitato esecutivo di cinque membri se non mi sbaglio, e se non mi sbaglio richiedeva l'adesione di una sessantina di Comuni. E mi ricordo benissimo - perché anche il nostro Comune di Sonvico era stato chiamato a fare le proprie osservazioni e a porre la propria adesione, che quasi quasi ancor prima che tutti i Comuni votassero la propria adesione e il proprio sostegno e quindi anche il Comitato esecutivo di cinque membri, dalla Città di Lugano era partita la richiesta a tutti i Comuni di estendere il numero del Comitato esecutivo a sette membri. Questo era stato fatto per risolvere delle condizioni di equilibrio interno al Municipio della Città di Lugano evidentemente e per far sì che la Città di Lugano avesse un peso nell'Ente per poter pilotare, magari anche giustamente visto il suo ruolo, delle linee di sviluppo. Ma questa maggioranza a cosa serviva? serviva a quello che da lì a poco sarebbe successo e cioè quello di farsi votare da tutti i Comuni e di farsi riconoscere da tutti i Comuni un ruolo di rappresentanza politica verso le istanze superiori. Cosa che effettivamente è successa, è stata data questa rappresentanza politica all'Ente regionale di sviluppo e al Comitato esecutivo di 7 membri col peso della Città di Lugano per avere un ruolo politico che andasse al di là di quello che doveva essere invece più di traino economico. Ecco in quel momento, in quel preciso momento c'erano le condizioni per far sì che si creassero degli intrecci e degli interessi comuni ma anche una leadership della Città per andare, in ultima analisi a raccogliere consensi intorno progetti importanti di valenza regionale. E poi tutto è andato a monte, è andata così e perché probabilmente la cosa più importante in quel momento non era tanto quella di avere in mano uno strumento che potesse in modo positivo cambiare piccole sorti della nostra regione, quanto piuttosto quello di essere sicuri che le cose non sfuggissero di mano laddove i consensi erano importanti. E infatti da lì a poco, probabilmente nel volgere del rapporto su questa mozione - si era incontrato se non mi sbaglio anche un paio di volte l'allora Presidente dell'Ente regionale di sviluppo - la questione andò a finire che proprio in quegli anni, vedendosi non supportato dalla Città di Lugano l'Ente regionale abdicasse a questo suo ruolo e ritornasse nei ranghi; facendo quel che fa ancora tuttora e probabilmente anche bene finanziando dei progetti economici che però nulla avevano a che fare con questa visione che c'era stata e che però purtroppo non ha portato da nessuna parte. Ecco, questo storicamente è una cosa che è accaduta e secondo me questo è un treno che è passato e chi siede nel ruolo di Municipale della Città qualcosa deve pur domandarsi. Termino qui per non sfiorare nel tempo anche perché l'osservazione che in realtà volevo fare riguarda una questione più di prossimo quadriennio; interverrò quindi in coda. Grazie.

On. Paolo Beltraminelli:

Credo che a Lugano un qualche problema di prassi ci sia, io condivido quanto ha detto la collega On. Maruska Ortelli e quanto diceva l'On. Sindaco. È meglio prima fare gli interventi anche brevi su ogni Dicastero e poi lasciare gli emendamenti alla fine, perché sennò ed anche stasera mi sembra si sia divagato; reputo quindi più corretto fare così. Vorrei tornare su un punto relativo alla risposta dell'On. Sindaco data al collega On. Lorenzo Beretta-Piccoli sull'esigibilità dei contributi LALIA, che non mi ha lasciato per niente soddisfatto. Fate attenzione, se si manda a tutti i proprietari e sono 22'000 per raccomandata dicendo che il ricorso non sospende l'esigibilità del contributo, dovete essere conseguenti. Perché allora non scrivetelo ed è arrivata per raccomanda a tutti. Ci sono dei proprietari che si sono rivolti a me dicendo "ma come, c'è scritto che è esigibile il contributo e non mi arriva da pagare"; e anche il fatto che magari qualcuno vinca il reclamo poi vinca il ricorso questo fa parte di qualsiasi procedura e non si può inoltre paragonare i contributi di migliona coi contributi di costruzione, perché se i proprietari non pagano entro il 29 febbraio o entro il 29 febbraio - secondo quello che avete detto - e non dicono se vogliono pagare a rate, questo vuol dire che immediatamente scatta il fatto che devono pagare in 10 anni. E non c'è alternativa. Questo lo dico perché è importante nella procedura. Comunque fate voi i vostri ragionamenti e prendete poi la decisione più corretta, ma attenzione che non si faccia un pasticcio che peggiori la situazione. La seconda considerazione è questa: voi giustamente scrivete che non sapete ancora quale sarà l'effetto delle decisioni del Cantone perché il preventivo del Cantone non è ancora stato approvato. E devo dire la verità, se a Lugano vi sono delle difficoltà mi sembra che nel Cantone ce ne sono molte di più e non so cosa succederà a livello di preventivo del Cantone, che viene rinviato forse neanche a gennaio o neanche a febbraio. La mia domanda è se avete fatto una analisi di quanto potrebbe essere, a seconda degli scenari l'effetto per la Città di Lugano, vale a dire se cambierebbe in modo importante il preventivo. Dico questo poiché immagino che se dovessero esserci delle situazioni importanti occorrerà fare un aggiornamento di preventivo e tornare qui in Consiglio Comunale a discuterne. Grazie.

On. Sindaco:

Vi ringrazio di aver sollevato la questione sull'intimazione o meno delle fatture dei contributi LALIA, per fortuna - come ha detto lei - la scadenza è il 29 febbraio e da qui al 29 febbraio faremo una un'analisi giuridica e troveremo una soluzione. È chiaro che non vogliamo rimanere noi intrappolati in una qualche situazione non agevole per la Città, così come non vogliamo nemmeno mettere tutti coloro che ha fatto ricorso nella condizione di partire immediatamente come debitori nei confronti della Città. Quindi dobbiamo trovare una soluzione abbastanza ponderata. Poi sull'analisi fatta sul preventivo del Cantone, come si fa a fare un'analisi su quello che decide il Gran Consiglio? Il range è talmente vasto che possiamo passare dal "ci divertiamo per i prossimi 10 anni" al "andiamo in fallimento tutti quanti", questa era una battuta. È chiaro che seguiamo quelle che sono le discussioni che vengono fatte a livello cantonale, quello che io ho detto è che noi abbiamo una buona relazione con il Consiglio di Stato e vorremmo che anche la Commissione gestione e finanze abbia una relazione con noi. Questo perché tante decisioni che vengono prese a livello cantonale hanno ripercussioni poi sui conti dei Comuni e delle Città. Quello che non ci è piaciuto sulla riforma fiscale è stato il cambiamento d'impostazione che è stato messo, anche se poi i numeri alla fine erano uguali ma cambiava completamente come venivano calcolati i numeri e come venivano imposti e contribuenti e noi Comuni non siamo stati considerati e non sono stati interpellati. Quindi penso che il messaggio sia passato. On. Michele Malfanti, se l'Ente regionale di sviluppo risolvesse i problemi che ci sono tra i Comuni del luganese, io sarei la persona più felice di questo mondo. La vostra mozione era del 2014, alla presidenza dell'Ente regionale di sviluppo nel 2014 credo che ci fosse il dimissionario Sindaco di Massagno col quale ho collaborato. Io sono entrato in Municipio nel 2013, sono entrato nel Consiglio esecutivo nel 2014, l'Ente regionale di sviluppo non è per legge l'entità che regola i rapporti di interdipendenza tra una regione urbana. Guardate che a Zurigo, a Losanna è il Gran Consiglio che ha votato delle leggi per costringere i Comuni delle cinture urbane a contribuire ai costi ripartiti sul beneficio di tutti i cittadini. Quindi non venite a dirmi che deve essere l'Ente

regionale e sviluppo; manca la volontà politica a livello cantonale di riconoscere - ma non solo a Lugano, perché questo problema adesso si è creato anche a Mendrisio e si è creato anche a Bellinzona - i costi di centralità per le regioni urbane. E non venite a dirmi che sia l'Ente regionale di sviluppo che deve farlo, perché sennò io le direi “ma scusi, il Presidente era del suo partito, bastava che alzasse il telefono, glielo diceva e metteva a posto tutto”. So benissimo che non è così, ma finché non ci sarà una legge a livello cantonale, come c'è in altre regioni urbane di altri Cantoni, non si risolverà mai niente. Perché tutti i Comuni e tutti i Consigli Comunali sono egoisti. Parli col capogruppo di Porza del suo partito, parli col capogruppo del suo partito di Paradiso e gli dica “ma perché non diamo un contributo alla Città di Lugano per i contributi di centralità?” le dirà “ma bravo, grazie, non ci avevo mai pensato e visto che me lo hai detto tu, facciamo una bella mozione del Centro in tutti i Consigli Comunali di tutta la regione urbana per dare qualcosa a Lugano”. Non funzionerà mai, ma non funzionerà mai per Il Centro, non funzionerà mai per i Liberali, non funzionerà mai per i Socialisti e non funzionerà mai per la LEGA. Quindi, finché non si arriverà con una legge cantonale sui contributi di centralità non si farà mai niente. Dopo fate bene a dire che è il Municipio che è inerme, che non fa niente e che non si attiva. Certo, chiaro, ma se non c'è la volontà politica da parte dei partiti, il povero Sindaco leghista della Città di Lugano - tra l'altro sono l'unico Sindaco leghista credo nella regione urbana - non è che può andare alla riunione di partito e dire all'altro Sindaco leghista “facciamo qualcosa”. Magari voi che avete molto più potere rispetto alla LEGA a livello urbano potete fare qualcosa. Non è così, bisogna farlo a livello cantonale ma non ci sarà mai la volontà a livello cantonale di portare avanti questa discussione.

On. Tiziano Galeazzi:

Sarò breve. Ho percepito un po' di preoccupazione dell'On. Carlo Zoppi in relazione alla statistica che sapete è subordinata sotto il mio Dicastero. Volevo solamente tranquillizzarlo perché magari non è l'unico, comunque - sebbene la statistica abbia fatto i suoi compiti – tutte le pubblicazioni e tutta la produzione sarà garantita, come ad esempio a partire da Lugano in Cifre, dal Rapporto di crisi socio economico e dalla Statistica sull'immigrazione. Quindi non ci sono problemi e tenevo a dirlo perché monitoro anche io la situazione. Grazie.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Istituzioni, comprensivo dell'emendamento dell'On. Edoardo Cappelletti (emendamento no. 1: ripristino 3.02 unità di apprendisti) che viene approvato con:

*34 voti favorevoli, 1 contrari, 17 astenuti*

## **DICASTERO CONSULENZA E GESTIONE**

On. Ferruccio Unternährer:

Dopo l'intervento dell'On. Sindaco fatto in entrata in materia al preventivo, intervengo e devo intervenire per stigmatizzare come la spesa pubblica prospettata dal preventivo 2024 sia sfuggita dal controllo rispetto al congiuntivo 2022. Lo avevamo già detto e sottolineato col preventivo 2023 rispetto al consuntivo 2021, adesso il problema si ripete. Come già sottolineato da colleghi ma lo ribadisco perché è un aspetto importante, il totale di spesa di gestione corrente è aumentato di 9.2 milioni. Siamo passati da 478 milioni del consuntivo 2022 a 488 milioni, 488 milioni di franchi a preventivo 2024 per la spesa corrente. Oltre a ciò, questo dato di spesa cela poi il dimezzamento degli ammortamenti su beni amministrativi che dai 37 milioni del consuntivo sono passati ai 18 milioni del preventivo 2024. La spesa pubblica è aumentata di fatto di 27 milioni, un aumento del fabbisogno di 27 milioni, 27 milioni pari a 8 punti di moltiplicatore. Stigmatizzo questo aumento e lo stigmatizzo proprio perché lo riprenderò probabilmente domani nella discussione del Piano finanziario 2023-2026. Caro Sindaco On. Michele Foletti, On. Municipale Lorenzo Quadri, “cip e ciop” del Mattino della Domenica - domenicale a voi molto vicino - mi hanno tacciato di essere il Consigliere Comunale “blocca tutto”, ma quando il Municipio presenta un preventivo con questa deriva della spesa pubblica,

hai voglia a non avere una posizione critica, molto critica da Consigliere Comunale “blocca tutto”. Con tutta la buona volontà e comprensione, un fabbisogno di spesa che aumenta di 27 milioni a distanza di un anno senza un effettivo e tangibile miglioramento del livello di servizio offerto alla collettività, deve essere bloccato e bocciato. Forti anche dell'affermazione dell'On. Sindaco che ha sottolineato quando si tratta di un preventivo pre-elettorale sostanzialmente in sovrappeso, a voi lodevole Municipio la responsabilità allora di procedere ad una cura dimagrante per contenere già sin dal primo gennaio 2024 e ribadisco primo gennaio 2024 l'aumento della spesa pubblica rispetto ai dati certi del consuntivo 2022. Grazie per prendere buona nota, grazie mille.

On. Sindaco:

Volevo ringraziare l'On. Ferruccio Unternährer per l'intervento. Il “blocca tutto” sinceramente non l'avevo letto sul Mattino e però non mi sembra cattiva la cosa, anzi. So che l'On. Ferruccio Unternährer non ha intenzione di ripresentarsi alle prossime elezioni e quindi credo che sia l'ultimo preventivo sul quale interviene, e quindi volevo da un certo punto di vista rincuorarlo, questi 27 milioni di aumento della spesa in un anno sono anche dovuti - come lei poi ha messo anche probabilmente nel rapporto - al cambiamento tra MCA1 e MCA2, tra alcune poste che erano contabilizzate in un modo che poi sono state contabilizzate in un altro. E penso soltanto ai famosi 14 milioni dei contributi LALIA che sono finiti in gestione corrente l'anno scorso. Però volevo ringraziarlo perché è stato un pungolo interessante, stimolante, che mi ha sempre tenuto sul chi vive e mi ha sempre spinto a fare dei preventivi che fossero dei preventivi veri; dei preventivi dei quali poi anche il Consiglio Comunale che li approvava non si sarebbe mai vergognato dopo. Quindi la ringrazio tantissimo, mi mancherà se verrò rieleto. Mi mancherà, ma come mi mancherà anche il Dir. Athos Foletti, che è qui presente questa sera, e che presenta il suo ultimo preventivo, perché poi dal mese di giugno andrà in pensione. Quindi penso che un applauso ai grandi pungoli della politica finanziaria dei preventivi della Città di Lugano ci va tutto: a lei e al Dir. Athos Foletti. E per vostra conoscenza, è presente anche il Sig. Giacomo Orlandi che sarà il sostituto del Dir. Athos Foletti dal primo di giugno. Entrerà in funzione a febbraio ma dal primo giugno diventerà il nuovo direttore delle Finanze della Città di Lugano. Le finanze sono qualcosa di estremamente importante me l'avete insegnato voi, Commissione della Gestione, io ho sempre dato fiducia a quello che avete detto, ho sempre cercato di fare quello che ci avete consigliato, quindi grazie Ferruccio.

*Applauso.*

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Consulenza e Gestione che viene approvato con:

*36 voti favorevoli, 0 contrari, 14 astenuti*

**DICASTERO IMMOBILI**

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Intervengo semplicemente per ringraziare dell'esaustivo rapporto fatto dalla Commissione della Gestione e per ringraziare anche per il sostegno in generale sul preventivo. Vorrei rimarcare solo che se siamo riusciti a variare solo di 27 milioni su 488 milioni, come diceva l'On. Ferruccio Unternährer, questo è il 5.5% ed è un raffronto fra un preventivo e un consuntivo e normalmente si dovrebbe confrontare preventivi con preventivi e consuntivi con consuntivi. Nel caso specifico del Dicastero Immobili è stata spiegata abbastanza bene questa differenza, perché rispetto al personale di ruolo a volte non si riesce a coprire completamente nei consuntivi le posizioni che sono previste e quindi è ovvio che ci sia una qualche variazione da questo punto di vista. E i preventivi sono fatti da non superare, quindi evidentemente se sono un pochettino più alti non è un gran problema. Sul tema degli investimenti, ringrazio anche per le annotazioni che sono state fatte e le tabelline che sono state inserite nel rapporto e segnalo effettivamente la difficoltà di far combaciare il piano investimenti e di riuscire soprattutto a concatenare i diversi cantieri. Abbiamo per il momento tre cantieri importanti

che si sovrappongono e lo sapete benissimo: sede Divisione Spazi Urbani, Il Maglio e presto arriverà il messaggio per poter appunto concretizzare, come chiedete anche voi, il completamento del Polo Sportivo a Cornaredo Sud. Questi tre importanti cantieri avranno una sovrapposizione e per questo motivo il piano investimenti è stato calibrato in modo tale da poter poi proseguire con gli ulteriori cantieri nei prossimi anni. Tengo solo a sottolineare che il programma degli investimenti normalmente si sviluppa su tre legislature e ogni credito che voi votate qui si sviluppa su dieci/quindici anni, a dipendenza delle dimensioni. Quindi non è logico analizzare gli investimenti solo su quattro anni e faremo in modo in futuro di darvi una programmazione magari più allungata nel tempo e più chiara e che possa aiutare a comprendere meglio quali sono gli indirizzi del Municipio. Comunque tengo a ringraziare ancora per il sostegno ed anche per gli apprezzamenti che sono stati fatti sul lavoro complesso che deve fare un Dicastero al servizio di tutti gli altri Servizi della Città, e quindi in termini di formazione e di digitalizzazione. Grazie.

On. Giovanna Viscardi:

On. Cristina Zanini Barzaghi, stavamo per votare il suo Dicastero senza dire niente, e lei me ne esce con “la spesa aumenta di soli 27 milioni”. Francamente quel “solo” mi pesa, cioè mi fa veramente male. Lei la interpreta così, però noi per fare un raffronto del reale fabbisogno che hanno i Dicasteri abbiamo bisogno della chiusura finale per avere un reale conteggio. Quindi noi ci stiamo raffrontando al reale conteggio di 12 mesi fa con quello che preventivate adesso, e 27 milioni non li chiamerai “solo”, li chiamerei “cotanta cosa”. Soprattutto perché poi per il suo Dicastero – adesso non vorrei entrare nelle puntualizzazioni – mi ricordo che i Liberali chiesero ormai nel secolo scorso praticamente, di avere una digitalizzazione del catalogo di tutti gli immobili di pertinenza della Città di Lugano e, come le altre cose che ha enunciato prima il nostro Sindaco, sono difficili da fare ma finché non si cominciano non le si fanno. Quindi ecco, anche quello fa parte di quei fantasmi del futuro che speriamo che quando si diraderà la nebbia verranno fuori, perché è un peccato non sapere che cosa abbiamo. Però quel “solo”, magari facciamo così, che non usiamo più quel “solo” 27 milioni perché giuro mi fa malissimo al cuore. Grazie.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Immobili che viene approvato con:  
*34 voti favorevoli, 4 contrari, 16 astenuti*

## **DICASTERO SICUREZZA E SPAZI URBANI**

On. Andrea Sanvido:

Care colleghe e cari colleghi, permettetemi di ringraziare la Municipale On. Karin Valenzano Rossi, il Comandante e il Corpo di Polizia per aver ascoltato le richieste del Gruppo LEGA quando abbiamo denunciato il fenomeno della presenza costante dell'accattonaggio a Lugano, chiesto un intervento immediato delle forze dell'ordine e una campagna di sensibilizzazione. Ho potuto vedere con i miei occhi un presidio giornaliero in Città costante. Sensibilizzare maggiormente i cittadini e soprattutto le persone della terza età è sicuramente stato utile. Chiediamo solo al Municipio di rimanere vigili sul tema. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

Sarò breve, avevo una lista di argomenti che volevo trattare ma non li tratterò per questioni di tempo. Quindi intervengo solamente per una tematica emersa durante l'analisi di questo capitolo e relativa al grande utilizzo di telecamere che la Città fa per questioni di sicurezza. Per carità, non si criminalizza lo strumento che ha sicuramente anche una funzione che può essere positiva ma non pensiamo che una telecamera possa in qualche modo sostituire una presenza sul territorio e soprattutto per la sorveglianza di edifici scolastici o zone sensibili. Riteniamo infatti che sia estremamente importante che la prevenzione, il controllo, la mediazione e il buon vecchio essere umano sia sempre qualcosa su cui non bisogna assolutamente risparmiare. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Buona sera a tutti anche da parte mia, cercherò di essere breve. Magari comincio dal tema polizia. Grazie per aver apprezzato anche nel rapporto le campagne di sensibilizzazione che abbiamo cercato di fare proprio nel solco di quella prossimità che vogliamo essere l'attività principale o tra le attività principali della polizia, quindi non solo l'accontaggio ma anche soprattutto il progetto "VIDO+" in ambito di disagio familiare, così come la sensibilizzazione che avevamo fatto nel periodo Covid post-Covid di così reciproco rispetto tra le varie generazioni e le varie utenze del suolo pubblico. Abbiamo una serie di progetti in preparazione sempre nell'ambito della sensibilizzazione o della prossimità e penso in particolare a tutto il tema legato al disagio giovanile. Quindi cercheremo di andare avanti in questa strada. Le telecamere non vogliono in nessun caso sostituire gli esseri umani. Ho visto che nel rapporto avete preso alcuni dati dalla trasmissione TV che però non li riportava per forza correttamente nella sua interpretazione; magari la prossima volta rifateci le domande a noi così vi diamo la risposta puntuale. Infatti e per esempio sul tema della richiesta da parte del Ministero pubblico delle immagini sulla sorveglianza, il dato riportato nella trasmissione era sul complessivo anche laddove non ci sono le telecamere e quindi riduceva gioco forza la percentuale di esiti positivi. In realtà gli esiti positivi laddove ci sono le telecamere è del 100% in termini di mezzi di prova. Quindi è chiaro che l'utilizzo delle telecamere non è per forza un deterrente; è soprattutto più un tema anche di prova nell'interesse un po' di tutti sia dei cittadini, ma anche degli agenti stessi perché quando agiscono è provato anche se lo fanno in modo corretto o lo fanno in modo eccessivo, nel qual caso giustamente vengono sanzionati. Per quanto riguarda il commento fatto di entrata che redarguiva la Divisione Spazi Urbani di aver eccessivamente aumentato il proprio preventivo rispetto al consultivo. Allora cerco di situarmi un po' nel mezzo di quello che ho sentito, noi avevamo fatto già nel 2022 un preventivo che in realtà al netto dei ricavi era 3.7 milioni, che complessivamente sembrano 6 milioni, ma in realtà legati già dal preventivo 2022 approvato dalla Commissione della Gestione nel suo rapporto dove non aveva ravvisato alcuna criticità. E questo perché? perché gli aumenti erano principalmente legati al nuovo sistema contabile, al rincaro legato all'energia e al carburante. Voi sapete che la Divisione Spazi Urbani impiega parecchi mezzi come le spazzatrici, i camion per i rifiuti ed i mezzi per andare dall'Arbostora alla Val Colla per gli interventi di manutenzione del territorio. Quindi il carburante è una posizione che incide in maniera significativa così come incide in maniera significativa anche il tema energetico. C'era poi un aumento effettivo del personale nel preventivo 2022, i dati sono ripresi nel preventivo 2023, non perché comparo preventivo e preventivo, ma perché poi vi dico quale è la differenza rispetto al consuntivo che effettivamente era più basso rispetto al preventivo 2022. C'era un tema di personale dove era previsto l'aumento di sei unità, di cui 4 previste per gli ecocentri e sapete che non possiamo più impiegare le guardie ecologiche. Quindi anche per coprire i tempi di apertura degli ecocentri non è più possibile impiegare le guardie ecologiche, perché le guardie ecologiche erano quelle persone già in pensione ma che avevano ancora buone energie e volontà di mettersi a disposizione per cui prestavano la loro attività di sorveglianza negli ecopunti, piuttosto che presidio alla portineria durante le sedute. E queste attività che venivano comunque fatte in Città non le possiamo più fare perché è stato introdotto - giustamente e non mi metto a discutere sul tema - il salario minimo. Evidentemente questo fattore ha fatto sì che non potessimo più impiegare le guardie ecologiche e che quindi sono state sostituite con quattro unità di personale. Due, invece riguardano le manomissioni e gli interventi sul suolo pubblico legato al genio civile nel tema degli interventi di allacciamento al PGS e alle opere di genio civile. Purtroppo la differenza preventivo 2022 e consultivo 2022, quindi poi di nuovo con il preventivo 2023, è data dal fatto che durante l'anno non si era riusciti a portare a casa gli avvicendamenti di personale perché le procedure di concorso sono state più lunghe e perché c'è anche questo sistema di "blocco dell'assunzione" di circa tre mesi di una persona che è rimasto ancora dalle vecchie misure di risparmio del 2013. Per cui, con l'allungo dei tempi per la possibilità di sostituzione del personale, non siamo riusciti ad incrementare il personale come era stato preventivato. Non è un demerito del preventivo 2023 è piuttosto un demerito di non essere riusciti nel 2022, perché effettivamente il territorio avrebbe avuto la necessità e comunque la Divisione Spazi Urbani avrebbe avuto la necessità del personale che purtroppo non ha

potuto impiegare. Il territorio è grande, mi arrivano echi continui su buchi nelle strade, sul territorio che non è mantenuto, ad ogni Commissione di quartiere purtroppo dobbiamo andare a spiegare perché non abbiamo sufficienti risorse per la manutenzione del territorio e del decoro che sarebbe auspicato dalla Val Colla a Barbengo. Vedo qualcuno di voi che alle Commissioni di quartiere partecipa, noi continuiamo a rispondere ai cittadini che ci dispiace tanto ma su certe cose non ci arriviamo perché la coperta è corta. Esempio, è caduto un muro di contenimento in Val Colla a Scareglia, sono spariti una decina di posteggi perché il muro è crollato, ce la litighiamo un po' con il Cantone a sapere di chi è la responsabilità ed il risultato: Scareglia ha dieci posteggi in meno e noi non abbiamo i soldi per andare a metterlo a posto. Scusate ma su un preventivo della Città di Lugano, io mi vergogno a dire agli abitanti di Scareglia che non possiamo mettergli a posto i posteggi e il muro crollato. Quindi noi non abbiamo un aumento ed un'esplosione; sono soprattutto i costi legati all'aumento dei costi di esercizio energia. C'è un altro tema vero invece, dal preventivo 2023 abbiamo aumentato di un milione e l'abbiamo riproposto nel preventivo 2024, la posta di manutenzione. Quindi stiamo parlando dei collinari proprio per la manutenzione del territorio anche legato all'incidenza del numero di eventi naturali che portano ad una serie di interventi di sistemazione legati ai danni per eventi naturali; danni che sono aumentati e per i quali dobbiamo intervenire. Spero di avervi detto tutto, se volete nel preventivo 2023 erano i dettagli a pagina 130-133 e per il preventivo 2024 gli stessi a pagina 120-124. Nel consuntivo troviamo quelle voci che vi ho elencato prima per cui non siamo riusciti a utilizzare la spesa. Rimango a disposizione se ci sono domande puntuali. Grazie.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Spazi Urbani che viene approvato con:  
*38 voti favorevoli, 0 contrari, 14 astenuti*

**DICASTERO FORMAZIONE, SOSTEGNO E SOCIALITA'**

On. Vicepresidente:

Per il citato Dicastero, prima di procedere con la votazione del Dicastero ed al termine degli interventi, sarà posto in votazione l'emendamento presentato, che riassumo brevemente:

Emendamento On. Edoardo Cappelletti:

4. Riattivazione 2 settimane del servizio a giugno (asilo estivo)  
le uscite della Divisione Socialità (51) sono aumentate di complessivi CHF 45'000, corrispondenti alle spese necessarie a garantire la copertura del servizio dell'Asilo estivo anche durante le 2 settimane di vacanze scolastiche di giugno (nuovo).

On. Edoardo Cappelletti:

Colleghe e colleghi, il tempo è tiranno mi permetto comunque una breve esposizione dell'emendamento che come sapete, richiede il ripristino delle due settimane di asilo estivo che sono state soppresse a preventivo 2024. Come sapete si tratta di un servizio che intende garantire di fatto una colonia ai bambini della scuola dell'infanzia dopo la fine del periodo scolastico; un'attività che si svolge durante tutti i giorni feriali e che presenta anche una retta dal costo assolutamente accessibile. Ecco quindi che questa proposta intende rispondere alla misura di razionalizzazione prevista per il 2024 che prevede di fatto una riduzione dalle sei settimane inizialmente previste comprensive delle due settimane di giugno e le quattro nel mese di luglio, a sole quattro settimane nel mese di luglio. Di conseguenza la copertura andrebbe ridotta da sei a quattro settimane. Questa diminuzione della prestazione andrebbe a sfavore delle famiglie che si vedrebbero private di due preziose settimane alla fine dell'anno scolastico, ma andrebbe anche a sfavore dei bambini i quali non potrebbero disporre di un'opportunità di aggregazione e socializzazione al di fuori del circuito scolastico. Riteniamo quindi che per un importo contenuto di neanche fr. 50'000, visto che a queste spese andrebbero poi computate anche le entrate relative alle rette del servizio e considerata anche la concreta utilità che questa attività ha a favore delle famiglie, non si giustifica questa misura di risparmio e di conseguenza l'invito ai

colleghi è quello di fare un passo indietro. Una considerazione di carattere più generale, proprio nel 2023 la Città ha ricevuto il premio Unicef, Città dei bambini. Ecco che un disimpegno su questo fronte non sarebbe sicuramente un segnale coerente e incoraggiante, di conseguenza l'invito è veramente di mantenere le sei settimane di asilo estivo che rispondono a un bisogno concreto e presentano un costo assolutamente contenuto. Grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Il motivo di questa scelta non è nemmeno tanto poi una questione di risparmio e la cifra che verrebbe risparmiata è comunque contenuta. Ma bisogna pensare anche ad una questione di benessere dei bambini e anche di organizzazione e cerco di spiegarvi brevemente il perché. Premessa indispensabile, qui non si tratta di eliminare una diciamo prestazione legata alla conciliabilità famiglia-lavoro, questo lo sapete perché era indicato anche nella risposta alla Commissione. Quindi chi ha esigenze di conciliabilità famiglia-lavoro potrà comunque usufruire delle due settimane. Verrebbero tolte due settimane che sono puramente diciamo ricreative. E allora qui si inseriscono anche alcune riflessioni. Prima di tutto va ricordato che da tre anni per le famiglie con genitori che lavorano sono state integrate anche due ulteriori settimane di coperture in agosto che prima non c'erano. Quindi il servizio è stato comunque ampliato e di questo credo che bisogna tenere conto. Ma bisogna anche considerare una cosa che non viene quasi mai presa in considerazione. Nell'ottica del bambino, disporre di un periodo di due settimane di distacco dalla scuola - un bambino di scuola dell'infanzia quindi diciamo piccoli -, non è per niente negativo. Anzi, può anche essere utile perché il bambino si trova catapultato, diciamo così, dalla sua sezione e dopo il fine settimana entra in questo asilo estivo, comunque con persone di riferimento diverse perché i docenti non sono gli stessi ed anche in un contesto diverso che può anche essere diciamo non necessariamente tranquillo, perché per il bambino può anche essere uno stress. Si ritiene che l'introduzione di questo stacco possa anche essere a beneficio comunque dei bambini che un po' di tempo in famiglia dovrebbero pur passarlo e non venire scaricati per tutto il tempo possibile sull'ente pubblico. C'è poi oggettivamente un problema di reperibilità del personale docente, a giugno una buona parte del personale docente è ancora occupato con corsi di formazione e quindi succede che bisogna anche inserire delle supplenze, cambiando ulteriormente le figure di riferimento per i bambini. Perché se una maestra deve andare ad un corso di formazione, bisogna mandarne un'altra e questa ancora destabilizza in ogni caso i bambini. Il fatto che in agosto si sia prolungato di due settimane, questo ha reso comunque più difficile la ricerca del personale poiché impiegato di due settimane in più. Ecco che questi sono comunque elementi diciamo che esulano dall'aspetto di risparmio e che tengono conto del benessere di quello che può essere il bambino e ripeto: uno stacco di due settimane quando termina la scuola non è necessariamente negativo e non va visto come una amputazione ma può anche essere considerato comunque un beneficio. E oltretutto il vantaggio è che ne trarrebbero anche quei bambini che hanno effettivamente esigenze di conciliabilità famiglia-lavoro che si troverebbero comunque anche in un ambiente più tranquillo. Non mi faccio particolari illusioni, però non vorrei neanche che passasse il messaggio che per risparmiare semplicemente fr. 45'000 si toglie un servizio. No, la riflessione esula anche dall'aspetto finanziario e considera comunque anche il benessere dei bambini, e fa anche parte del benessere dei bambini staccare per queste due settimane e passarle in famiglia. E aggiungo infine che per la scuola elementare non ci sono mai state attività nel mese di giugno, sono tutte nel mese di luglio. Grazie.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi procediamo con la votazione dell'emendamento:

Emendamento On. Edoardo Cappelletti:

4. Riattivazione 2 settimane del servizio a giugno (asilo estivo)  
le uscite della Divisione Socialità (51) sono aumentate di complessivi CHF 45'000, corrispondenti alle spese necessarie a garantire la copertura del servizio dell'Asilo estivo anche durante le 2 settimane di vacanze scolastiche di giugno (nuovo).

Che viene approvato con:

*51 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto*

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità, comprensivo dell'emendamento dell'On. Edoardo Cappelletti (emendamento no. 4: Riattivazione 2 settimane del servizio asilo estivo a giugno) che viene approvato con:

*37 voti favorevoli, 3 contrari, 12 astenuti*

## **DICASTERO CULTURA, SPORT ED EVENTI**

On. Vicepresidente:

Per il citato Dicastero, prima di procedere con la votazione del Dicastero ed al termine degli interventi, sarà posto in votazione gli emendamenti presentati, che riassumo brevemente:

Emendamento On. Raide Bassi:

5. Diminuzione di CHF 400'000  
Rinuncia al condono degli affitti di cui al Centro di costo 6910 "Altri contributi" della Divisione Eventi e Congressi per il conto 36363202 "Palazzo dei Congressi e Padiglione Conza - affitti condonati"  
- CHF 400'000

Emendamento On. Raide Bassi:

6. Diminuzione di CHF 40'000  
Rinuncia al condono degli affitti di cui al Centro di costo 6910 "Altri contributi" della Divisione Eventi e Congressi per il conto 36363901 "LAC - affitti condonati"  
- CHF 40'000

On. Raide Bassi:

Cercherò anch'io di essere telegrafica. Come detto in entrata in materia lo spirito dell'emendamento vuole essere visto nell'ottica di una maggiore attenzione ai costi. Nell'analisi del preventivo questa voce di affitti condonati in effetti è emersa ed è stato oggetto di una breve osservazione nel rapporto della Gestione. E da parte nostra vuole essere di più che una semplice osservazione, e quindi abbiamo proposto questo emendamento che azzerava del tutto la voce degli affitti condonati. So che magari qualcuno potrebbe dire che forse è estremo come emendamento - che passa da 400 a 0 in un caso e da 40 a 0 nell'altro - però in questo caso con l'emendamento abbiamo voluto portare avanti un concetto di fondo che è il seguente: non si vuole andare a togliere i contributi a quelle che sono le persone fisiche o giuridiche e senza scopo di lucro che necessitano di un sostegno finanziario della Città, anche perché ci sono delle voci di centri di costo che hanno appunto un preventivo di spesa a tal proposito. Semplicemente quello che strida da parte nostra è il concetto di affitto condonato e questo perché se io ho uno spazio pubblico che viene affittato o proposto per una locazione con un determinato prezzo, ecco che poi - dal nostro punto di vista - questo deve poi valere per tutti. Se poi vi è la necessità di finanziamento c'è modo di andare a richiederlo mediante il formulario che si può trovare facilmente sul sito della Città di Lugano. Cosa che invece non mi è parso di capire, però magari non ho cercato bene io, non so come poter fare invece a richiedere un contributo o meglio un condono degli affitti degli spazi. Quindi questo è lo spirito dell'emendamento e questo è quello che si vuole portare. Ripeto e lo sottolineo, non è che non si vuole dare il contributo a quelle associazioni che promuovono lo spirito aggregativo, sportivo, turistico e culturale nella Città. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

Inerente a questo emendamento io penso che l'idea di andare a visionare queste voci di spesa specifiche inerente ai condoni di per sé non sia sbagliata, perché all'interno di questi condoni c'è stato anche un aumento del 60% rispetto l'anno scorso e quindi un aumento molto significativo. Abbiamo ricevuto anche da parte del Municipio delle risposte che non erano chiarissime per quanto attenevano per esempio ai criteri di questi condoni. Ed abbiamo ricevuto anche una risposta che diceva che “si condonano le attività che hanno una valenza tale per la Città che giustifichi un contributo”; e quindi ci è sembrato un po' vaga questa spiegazione. Non possiamo approvare così come è sviluppato questo emendamento perché passare da 400 a 0 potrebbe poi far passare all'interno di queste maglie anche delle organizzazioni meritevoli di ricevere questo condono. Ma riteniamo che queste voci di spesa siano meritevoli di ricevere maggiori approfondimenti e anche avere da parte del Municipio magari dei criteri che ci permettano di capire che questi condoni vanno effettivamente a chi svolge attività no profit, meritevoli ed a favore della collettività, facendo passare completamente l'idea che queste invece siano delle decisioni piuttosto ad hoc prese magari su dei motivi che potrebbero essere anche interpretati con materia arbitraria. Comunque ringrazio anche la collega On. Raide Bassi per avere tematizzato a questo. Grazie.

On. Rupen Nacaroglu:

Concordo che questo emendamento possa mettere sul tavolo una discussione che può essere interessante e costruttiva dal punto di vista dei criteri con cui vengono dati questi condoni, però mi sembra opportuno sottolineare che quando le associazioni chiedono dei contributi alla Città di Lugano per le loro manifestazioni, che vanno a favore di tutta la comunità oppure anche a favore dei commerci, degli alberghi e degli eventi in generale, i contributi sono chiesti sì finanziariamente ma vengono notevolmente ridotti in quanto possono esserci dei contributi in natura. I contributi in natura possono essere i condoni degli affitti, possono essere del materiale di un qualsiasi Dicastero che viene dato gratuitamente alle associazioni. Ed ecco che se il settore pubblico dovesse chiedere il pagamento dell'affitto all'associazione del suo territorio, provocherebbe un aumento poi della richiesta finanziaria, cosa che sinceramente reputo totalmente sbagliata. Io appoggio la trasparenza della Divisione Eventi e Divisione Cultura che sottolineano quanto sono i condoni, situazione che non necessariamente dovrebbe avvenire. E questo perché fondamentalmente, già il solo fatto che venga quantificato è positivo. Ribadisco e torno all'inizio del mio intervento, è vero che si potrebbe fare un'analisi dei criteri ed entrare nel merito di questi, ma passare da 100 a 0 come ha già sottolineato anche l'On. Carlo Zoppi, sarebbe un segnale bruttissimo a tutte le realtà associative della nostra Città. Grazie

On. Vicesindaco:

Presidente, Consiglieri e Consiglieri Comunali, devo dire che sulla richiesta mai mi sarei immaginato che un Gruppo politico facesse una richiesta così, scusate i termini, autolesionista e così urtante per gli operatori, per le associazioni culturali, sportive e del tempo libero ma anche per chi vuole venire a Lugano ad organizzare qualche cosa. Però tant'è, voglio dire, ognuno fa il suo gioco. Non so se vi rendete conto, noi come Città siamo stati una Città che da 20-30 anni abbiamo sempre utilizzato questa pratica, cioè di favorire soprattutto le associazioni e chi vuole organizzare qualche cosa in Città. Quindi abbiamo sempre voluto andare in contro ed abbiamo sempre cercato di aiutarli e sostenerli. In questa maniera se si realizzasse quello che voi dite, in realtà dite che volete sostenere le associazioni ma fatte esattamente il contrario perché così non ci sarebbe più nessuno che organizza manifestazioni. Ma non solo, è anche il concetto dell'esonero che forse non avete capito. Cioè se noi abbiamo degli spazi che rimangono vuoti, non incassa nessuno; cioè sono tutte questioni contabili potenziali; in realtà noi diamo un esonero ma non è che perdiamo dei soldi, perdiamo forse degli incassi. Però se queste persone non vengono, noi non incassiamo niente. Cioè il concetto è molto differente per rapporto ad altre metodologie finanziarie. Quindi in realtà se noi applicassimo questi parametri il rischio è che le associazioni muoiono. Non so se avete visto i conti delle associazioni

culturali, sportive e del tempo libero; le associazioni si compongono di volontari che raccolgono tramite le tasse sociali e che vogliono organizzare qualche cosa; gli spazi in Città non ci sono; se andassero da privati sono a pagamento e costano parecchio. Noi quindi come Città abbiamo l'obbligo morale ed etico di offrire degli spazi dove queste associazioni possono svolgere delle proprie attività. È stato detto il tema dei parametri, i parametri sono molto semplici, ci sono ed avete visti i costi delle sale. Se sono associazioni del tempo libero, no profit, senza scopi di lucro, queste possono godere di questi vantaggi che sono l'esenzione totale. Per altri casi invece in cui noi riteniamo che vengono organizzati delle manifestazioni in Città - simposi e congressi importanti - cerchiamo di incentivare questa metodologia dell'esenzione per portarli a Lugano e portarli in Città. Se noi non facessimo così, perdiamo tutto e non andremo da nessuna parte. Altro che centro congressuale che vorremmo realizzare. Dobbiamo essere attrattivi e poter essere concorrenziali per rapporto ad altre città e ad altre realtà, non possiamo semplicemente dire che questi sono i costi - come voi avete chiesto nel vostro emendamento - e per tutti sono uguali. Chi può pagare e chiaramente chi fa qualche cosa di commerciale chiediamo sempre dei soldi e l'affitto è pieno ovviamente, ma quando ci sono cose importanti per la Città che portano un valore aggiunto o ci sono associazioni culturali, sportive e di pubblica utilità beh, il discorso è un altro. Voi vi siete impauriti perché nei conti c'è la massima trasparenza. Non è che sono aumentati i contributi, in realtà le finanze ci hanno chiesto di essere trasparenti e di metterli tutti nei conti, perché prima il Municipio riceveva un rapporto, dava l'esenzione ma non appariva da nessuna parte. Invece così facendo siamo molto più trasparenti: diciamo quante possono essere le esenzioni in un anno e noi abbiamo anche un budget sul quale ci rapportiamo per poter arrivare ad un massimo. Quindi, sinceramente e non tanto al Gruppo UDC lo dico ma a tutti gli altri, se volete la morte di certe associazioni e di certe attività in Città, e se volete che queste associazioni non trovino più spazi e addirittura si lamentino dalla mattina alla sera perché non possono più far nulla, accettate questo emendamento. Quindi decidete voi tranquillamente.

On. Presidente:

Adesso hanno chiesto ancora la parola per una breve replica l'On. Raide Bassi e l'On. Carlo Zoppi; vi cedo la parola ed in seguito - mancano cinque minuti alla mezzanotte - direi di terminare la seduta alla fine di questa trattanda.

On. Raide Bassi:

Una breve replica. Io faccio fatica ogni tanto, On. Roberto Badaracco, a capire come si possano usare, legittimo per carità, dei termini come "autolesionisti". Siamo in politica, dopo lei avrà il suo pensiero e noi avremo il nostro, ma il nostro emendamento - che probabilmente non verrà approvato e ci mancherebbe - ha comunque sollevato un tema. E dire che se azzeriamo questi contributi le associazioni cittadine muoiono, non mi sembra corretto e mi sembra un po' esagerato. Ma non è che ci sono solo questi affitti condonati di contributi, ci sono anche altre voci di spesa. Quindi posso capire la sua presa di posizione, ha anche chiarito determinati aspetti, è stato anche un modo per sollevare la discussione però ogni tanto, ma non lo dico solo a lei e lo dico in generale, a me sembra che in questo Parlamento non si possa fare proposte perché ogni tanto si viene - uso anch'io un termine forte - non dico aggrediti o comunque si viene tacciati come quelli che vogliono il male di questa Città. Siamo qua per discutere e se non parliamo noi delle proposte, allora a questo punto andiamo tutti a casa e approviamo i conti senza dire nulla. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

Ho capito benissimo le argomentazioni dell'On. Vicesindaco e in parte le capisco. È anche vero che, e ne abbiamo discusso nelle ultime quattro ore, la situazione economica della Città è cambiata leggermente a partire da prima del 2013. Quindi anche noi dobbiamo in qualche modo assumere una certa serietà ed un certo rigore e sicuramente la sua volontà di riempire gli stadi maggiormente non può essere danneggiata da una maggiore trasparenza e magari da una politica dei prezzi che dà tutta una serie di sconti a determinate attività. Quindi sicuramente il suo obiettivo può essere svolto e

raggiunto anche attraverso una maggiore trasparenza che in qualche modo ci solleva anche da una certa possibilità di arbitrio. Grazie.

On. Vicesindaco:

Mi perdoni On. Raide Bassi, per me proposte costruttive non equivalgono a dire di azzerare i contributi a favore delle associazioni culturali, sportive e del tempo libero. Ma vuol dire “cosa potete fare per portare più ricavi, ma di persone che pagano” ed allora questo sarebbe un altro discorso. Cioè essere ancora più attrattivi ad ogni livello per portare persone in Città che comunque vogliono organizzare delle manifestazioni ma pagandole interamente e non andando a colpire chi è già debole. E le assicuro che noi diamo già dei contributi, ma se non dessimo queste esenzioni, che sono un contributo in natura ulteriore, veramente questi non potrebbero neanche più fare niente. Non so se voi vedete tutti i conti di tutte le associazioni come li vediamo noi in Municipio, ma noi chiediamo esattamente le entrate e le uscite annuali e vediamo esattamente quanto hanno a disposizione e questo per giungere ad una conclusione. Quindi la decisione è presa con cognizione di causa. Non è che sia inventata e che siano persone che possono pagare tranquillamente e che chiedono l'esenzione che noi concediamo così. Anche voi siete appartenenti a varie associazioni e vedete i resoconti annuali, si parla di poche migliaia di franchi per società. Noi vogliamo che queste realtà vadano avanti ad essere attive in Città? io dico di sì e non dico che voi dite di no - sono stato forse un po' duro - però la conseguenza è quella, c'è poco da dire.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi procediamo con la votazione degli emendamenti:

Emendamento On. Raide Bassi:

5. Diminuzione di CHF 400'000

Rinuncia al condono degli affitti di cui al Centro di costo 6910 "Altri contributi" della Divisione Eventi e Congressi per il conto 36363202 "Palazzo dei Congressi e Padiglione Conza - affitti condonati"

- CHF 400'000

Che non viene approvato con:

*5 voti favorevoli, 38 contrari, 12 astenuti*

Emendamento On. Raide Bassi:

6. Diminuzione di CHF 40'000

Rinuncia al condono degli affitti di cui al Centro di costo 6910 "Altri contributi" della Divisione Eventi e Congressi per il conto 36363901 "LAC - affitti condonati"

- CHF 40'000

Che non viene approvato con:

*8 voti favorevoli, 33 contrari, 12 astenuti*

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Cultura Sport ed Eventi, che viene approvato con:

*37 voti favorevoli, 0 contrari, 17 astenuti*

On. Presidente:

Care colleghe e cari colleghi, sono le ore 00.00. Chiudo la seduta con aggiornamento per domani alle ore 20.00. Grazie e buona serata a tutti.

Alle ore 00.00 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Vicepresidente:	Il Segretario:
On. Benedetta Bianchetti	Robert Bregy

**Gli scrutatori:**      On. Dario Petrini  
                                 On. Christian Tresoldi